

ATTI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
Nuova Serie – Vol. XXXVIII (CXII) Fasc. II

GIUSEPPE FELLONI

Scritti di Storia  
Economica



---

GENOVA MCMXCVIII  
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
PALAZZO DUCALE – PIAZZA MATTEOTTI, 5

## *Le circoscrizioni territoriali civili ed ecclesiastiche nella Repubblica di Genova alla fine del secolo XVIII*

La storiografia della repubblica di Genova in età moderna è, in gran parte, quella della sua capitale. Senza dubbio si trattava di un grosso nucleo urbano, le cui mura racchiudevano un quinto della popolazione complessiva dello Stato (esclusa la Corsica) e la cui aristocrazia deteneva le leve del governo. Con il suo peso demografico e politico, Genova condizionava largamente le sorti del dominio di terraferma e questa sua influenza in un ambito più largo serve a spiegare, almeno in parte, perché finora gli storici abbiano fissato l'attenzione più sulla dominante che sopra il dominio.

Si deve però ammettere che lo storico interessato ad approfondire la conoscenza di singoli lembi del territorio od a determinarne le dimensioni, le caratteristiche e gli effettivi rapporti con Genova si trova la strada sbarrata da due serie di ostacoli, tutt'e due scoraggianti: l'una costituita dall'estrema varietà di questi rapporti (sia sul piano più propriamente politico, sia su quello economico, amministrativo e fiscale); l'altra rappresentata dalla prevalente incertezza degli stessi limiti territoriali di ogni singola circoscrizione.

Si tratta indubbiamente di ostacoli di non scarso rilievo e la necessità di rimuoverli si identifica con la possibilità di mettere a profitto in maniera attendibile l'enorme disponibilità di materiali archivistici di natura pubblica o di provenienza ecclesiastica. Proprio da questi ostacoli deriva il fatto, apparentemente incredibile, che non si sia ancora pervenuti a determinare con qualche esattezza nemmeno la superficie della terraferma su cui Genova estendeva la propria sovranità, visto che lo stesso Beloch è stato indotto ad una stima di kmq. 6.237, valida per gli anni posteriori al 1613, ma comprensiva di una quota imprecisata di feudi imperiali su cui Genova non esercitava in realtà alcun dominio <sup>1</sup>.

---

\* *Rivista storica italiana*, LXXXIV (1972), pp. 1067-1101.

<sup>1</sup> K. J. BELOCH, *Bevölkerungsgeschichte Italiens*, 3°, Berlino 1961, p. 302.

La persistenza di questi ostacoli non consente di attribuire un significato qualsiasi a dati che pure sono disponibili od a fenomeni agevolmente documentabili. Che senso ha, per esempio, l'accertamento dell'entità dei tributi riscossi nelle varie circoscrizioni quando non si conoscono la superficie del territorio in cui erano riscossi ed il diverso grado di subordinazione che le legava alla Repubblica? Quale significato si può attribuire in termini territoriali ai dati demografici ricavabili dagli archivi ecclesiastici, e si ignora il grado di corrispondenza delle circoscrizioni ecclesiastiche con quelle civili? E fino a che punto i documenti di origine amministrativa potranno essere integrati da quelli di origine ecclesiastica senza correre il rischio di utilizzare elementi riferiti a compartimenti territoriali di estensione diversa?

Fino a quando lo storico non si sarà liberato da questi o da altri ostacoli simili, non potrà certo studiare in maniera soddisfacente la vita di quella folla anonima che popolava le insenature, le sottili pianure di fondovalle, le povere pendici delle montagne. E, in senso più largo, non potrà illudersi di risolvere più grossi problemi, come quello tuttora oscuro dei rapporti tra la capitale ed il dominio sotto il profilo demografico, economico e politico; problema delicato e complesso, che si può scindere in varie questioni, tutte fondamentali per la comprensione della storia genovese. Quale genere di relazione si stabilì, nel corso del tempo, tra lo sviluppo demografico di Genova e quello delle altre comunità di terraferma? In quale misura le attività economiche svolte nelle prime e nelle seconde furono complementari o sostitutive? Quale influenza le autonomie locali esercitarono sulla posizione della città dominante e sulle sue scelte economiche? Non potrebbe darsi, ad esempio, che a differenza di Venezia, la quale trovò in terraferma ampie opportunità per investire i capitali distolti dalla mercatura, Genova volgesse con prevalenza le proprie risorse finanziarie agli impieghi esteri non trovando nel proprio dominio opportunità sufficientemente allettanti?

All'esame di tali ambiziosi problemi non è certo dedicata questa nota, che si propone soltanto di aprire la strada a chi vorrà invece affrontarli. Essa si limita a delineare le caratteristiche, a precisare la superficie ed a descrivere le circoscrizioni (civili ed ecclesiastiche) del dominio genovese, traducendone le caratteristiche principali in termini numerici nella tabella 1 ed in termini grafici, sia pure parziali, nella carta fuori testo. Per una buona interpretazione dell'una e dell'altra sono però necessarie alcune precisazioni.

La prima riguarda l'individuazione dei territori propriamente soggetti alla Repubblica, che sarebbero agevolmente identificabili senza l'ambigua presenza dei cosiddetti « feudi imperiali ».

Con questo nome si designavano i feudi che, ancora in età moderna, erano sotto la diretta dipendenza (« superiorità territoriale », « dominio supremo e diretto ») dell'imperatore, al quale spettava concederne l'investitura a favore di uno o più feudatari. Talvolta succedeva poi che alcuni di costoro fossero sudditi della repubblica di Genova, che – per diritto di successione, per confisca o per acquisto – poteva subentrare nei loro diritti d'uso, eventualmente in compartecipazione con altri condomini (o « consorti »).

All'inizio del sec. XVII i feudi imperiali posseduti in tutto od in parte dalla Repubblica erano Roccatagliata, Montoggio e Varese (tutti e tre interamente), Sassello (dapprima per un terzo e dal 1612 anche per il resto), Zuccarello (per tre quarti), Campofreddo (per metà) e Carrosio (per un sesto)<sup>2</sup>; a tali feudi, per i quali dal 1637 Genova non rinnovò più la domanda di investitura<sup>3</sup>, si aggiunsero più tardi il Finale e Busalla, acquistati rispettivamente nel 1713 e nel 1728. Nella sua qualità di feudataria di Zuccarello, la Repubblica partecipava inoltre al dominio utile dei feudi imperiali di Bardinetto (per un terzo) e Nasino (per il 19%), ma con il trattato di Vienna del 1738 l'imperatore cedette al re di Sardegna la superiorità territoriale sugli ultimi due luoghi e su altri 55 feudi imperiali, tra cui Carrosio<sup>4</sup>. Alla repubblica di Genova restò pertanto l'investitura di Roccatagliata, Montoggio, Varese, Sassello, Zuccarello, Campofreddo, Finale e Busalla.

Con i feudi imperiali non vanno confusi quelli su cui il dominio supremo e diretto competeva interamente alla repubblica di Genova, la quale poteva conservare per sé anche il « dominio utile », ovvero assegnarlo – in tutto od in parte – ad altri. Tra essi erano Masone, Castellaro Lenguèglia, Ponnasio, Cosio, Mendatica, Casanova e Véllego<sup>5</sup>.

In questa nota, al territorio della Repubblica si sono attribuiti i luoghi su cui Genova aveva la superiorità territoriale ed i feudi imperiali al cui dominio utile essa partecipava in qualsiasi misura.

Come data di riferimento per la ricerca si è scelto il 1777, epoca per cui si conoscono i risultati quasi completi dei censimenti eseguiti contempora-

---

<sup>2</sup> A.S.G., fondo *Giunta dei confini*, filza 62; fondo *Archivio segreto*, filza 2.719; fondo *Manoscritti*, registro 218.

<sup>3</sup> V. VITALE, *Breviario della storia di Genova*, 2°, Genova 1955, pp. 130-131.

<sup>4</sup> A.S.G., fondo *Giunta dei confini*, filza 62.

<sup>5</sup> A.S.G., fondo *Manoscritti*, registro 218.

neamente in tutte le parrocchie di terraferma e si possiede la minuta topologia delle circoscrizioni civili del dominio genovese<sup>6</sup>. Confrontando tutte queste notizie tra loro e con i risultati dei censimenti civili ed ecclesiastici eseguiti prima del 1777, nel 1797-1798, in epoca francese e nel successivo periodo sardo<sup>7</sup>, è stato possibile precisare anzitutto quali parrocchie costituissero nel 1777 le singole circoscrizioni civili. Tali circoscrizioni sono state poi comparate con quelle comunali del 1858, di cui si conosce la superficie e si ha una dettagliata rappresentazione cartografica<sup>8</sup>.

Dall'esame è emerso che i distretti amministrativi genovesi erano quasi sempre più estesi di quelli comunali in periodo sardo; a prescindere però dalle differenze di dimensioni, i secondi furono stabiliti dal governo di Torino frazionando i primi in modo che il complesso delle nuove suddivisioni coincidesse con l'antica circoscrizione genovese da cui erano state ritagliate. In altre parole, ogni circoscrizione genovese del 1777 equivaleva, con pochissime eccezioni, ad un certo numero di comuni sardi del 1858, senza che alcuna porzione di questi ultimi superasse i suoi confini.

---

<sup>6</sup> Per tali circoscrizioni e le località che le componevano si sono consultati, tra l'altro, il repertorio di M. VINZONI, *Indice delle città, borghi e luoghi che compongono lo stato della repubblica di Genova in terraferma* ..., ms. in Biblioteca Civica Berio, VIII.2.25, l'atlante corografico del medesimo Autore (*Il dominio della serenissima repubblica di Genova in terraferma, ibidem*, mss. Cf.2.9 e Cf.2.10) e soprattutto i catasti (« caratate »,) ed i « distagli » di Levante, Ponente ed Oltregiovi (A.S.G., fondi *Magistrato delle comunità, Catasti e Manoscritti*).

<sup>7</sup> Sulla popolazione dello stato genovese tra il 1531 ed il 1797 mi propongo di pubblicare in un prossimo futuro un apposito saggio, al quale rimando per l'indicazione delle fonti relative ai singoli censimenti. Per le rilevazioni francesi e sarde si veda G. FELLONI, *Popolazione e sviluppo economico della Liguria nel secolo XIX*, Torino 1961, *passim*. Sulle località componenti i singoli comuni liguri nel periodo sardo esistono numerose notizie nell'A.S.G. (fondo *Prefettura sarda*, pacchi 34, 382, 384, 385 e 610) e nella documentazione a stampa relativa al censimento del 31 dicembre 1857 (MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Statistica del regno d'Italia: Popolazione. Censimento degli antichi stati sardi (1° gennaio 1858) e censimenti di Lombardia, di Parma e di Modena, 1857-1858*, 2°, Torino 1862). Per le circoscrizioni ecclesiastiche mi sono valso largamente delle visite pastorali, dei lavori di A. e M. REMONDINI, *Parrocchie dell'archidiocesi di Genova. Notizie storico-ecclesiastiche*, Genova 1882-1897, del repertorio dell'ACCINELLI (*Stato presente della Metropolitana di Genova* ..., ms. in Biblioteca Civica Berio, m.r. II.4.10) e dell'elenco delle parrocchie esistenti nello stato sardo secondo il *Calendario generale pe' regii stati* del 1825 (Torino 1826).

<sup>8</sup> CORPO REALE DI STATO MAGGIORE, *Carta degli stati sardi in terraferma divisa in fogli 91 alla scala di 1/50.000*, Torino, anni diversi.

L'esistenza di queste eccezioni, giustificate dall'opportunità di collegare più razionalmente le frazioni con i centri comunali, ha posto un delicato problema, perché dei territori che in periodo sardo valicarono (per così dire) i confini amministrativi esistenti in periodo genovese le fonti non precisano mai l'estensione. Dove era possibile, l'entità dei territori staccati è stata stimata in base alle carte al 50.000 dello Stato Maggiore sardo; dove questo procedimento non era applicabile, ma si conosceva la popolazione dei territori in questione e quella dei comuni sardi di aggregazione, si è supposto che questi ultimi avessero una densità demografica uniforme<sup>9</sup>. Con questi procedimenti, non privi di una base razionale e comunque riguardanti porzioni infime di territorio, si sono calcolate le superfici delle varie circoscrizioni civili genovesi; anche se per talune di esse<sup>10</sup> non si è potuto scendere al livello dei distretti minori che le componevano, si può affermare che nel 1777 la repubblica di Genova misurava circa 432.627 ettari (kmq. 4. 326), così distribuiti:

|   | Superficie (ettari) |
|---|---------------------|
| 1. Città di Genova                          | 1.038               |
| 2. Capitanato di Ventimiglia e dipendenze   | 15.130              |
| 3. Governatorato di San Remo                | 28.013              |
| 4. Castellania di Mendatica                 | 4.397               |
| 5. Castellania di Cosio                     | 3.051               |
| 6. Castellania di Pornassio                 | 3.783               |
| 7. Capitanato di Pieve di Teco e dipendenze | 13.007              |
| 8. Podesteria di Taggia                     | 3.843               |
| 9. Feudo di Castellaro                      | 1.049               |
| 10. Capitanato di Porto Maurizio            | 13.315              |
| 11. Podesteria di Diano                     | 5.431               |
| 12. Castellania di Véllego                  | 1.635               |
| 13. Castellania di Casanova                 | 1.631               |
| 14. Commissariato di Albenga e dipendenze   | 10.982              |
| 15. Commissariato di Zuccarello             | 7.111               |
| 16. Podesteria di Pietra                    | 5.592               |

<sup>9</sup> In altri termini si è supposto che tra la superficie complessiva dei comuni sardi di aggregazione e la superficie dei territori ad essi riuniti, ma appartenuti in passato a circoscrizioni genovesi diverse da quelle dei comuni stessi, vi fosse la medesima proporzione riscontrata tra le rispettive popolazioni. Come base per i calcoli si sono scelti i dati demografici del 1777 e, in loro mancanza, quelli del 1822.

<sup>10</sup> « Governatorati » e « capitanati » di Polcevera, Bisagno, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Lévantò, Spezia e Sarzana.

|  | Superficie (ettari) |
|--|---------------------|
| 17. Governatorato di Finale e dipendenze   | 27.303              |
| 18. Città di Noli                          | 816                 |
| 19. Governatorato di Savona                | 31.065              |
| 20. Capitanato di Voltri                   | 11.751              |
| 21. Governatorato di Sestri Ponente        | 4.209               |
| 22. Governatorato e valle di Polcevera     | 16.621              |
| 23. Podesteria di Sassello                 | 11.713              |
| 24. Capitanato di Ovada e dipendenze       | 17.849              |
| 25. Governatorato di Novi e dipendenze     | 26.649              |
| 26. Commissariato di Busalla               | 2.027               |
| 27. Governatorato e valle di Bisagno       | 14.129              |
| 28. Podesteria di Montoggio                | 5.012               |
| 29. Capitanato di Recco                    | 6.863               |
| 30. Podesteria di Roccatagliata e Neirone  | 4.543               |
| 31. Capitanato di Rapallo                  | 12.381              |
| 32. Governatorato di Chiavari              | 24.671              |
| 33. Capitanato di Sestri Levante           | 6.879               |
| 34. Podesteria di Castiglione              | 7.937               |
| 35. Podesteria di Varese                   | 13.723              |
| 36. Capitanato di Lévranto                 | 30.931              |
| 37. Governatorato di Spezia                | 22.238              |
| 38. Governatorato-commissariato di Sarzana | 12.354              |
| 39. Commissariato dell'isola di Capraia    | 1.955               |
| Superficie totale della repubblica         | 432.627             |

La superficie complessiva di ettari 432.627 era formata per circa 1.038 ettari dalla città dominante, per 1.955 dall'isola di Capraia e per 429.634 dai domini di terraferma, ripartiti tradizionalmente in Riviera di Ponente, Riviera di Levante ed Oltregiovi.

Entro quest'ambito territoriale la presenza dello Stato si esplicava con organismi periferici la cui competenza era strettamente legata all'origine della signoria genovese ed al particolare rapporto che si era instaurato tra le singole comunità locali e la città dominante. La diversa nomenclatura usata per le circoscrizioni civili (consolati, castellanerie, podesterie, commissariati, capitanati, governatorati) rispondeva infatti a gradi di autonomia assai diversi.

Come ricorda il Forcheri, che di recente ha studiato questa intricata situazione, alcune comunità si erano sottomesse volontariamente alla Repubblica, ottenendo in cambio autonomie e privilegi più o meno ampi. Per



la maggior parte questi territori « convenzionati »<sup>11</sup> erano situati ai margini del dominio – dove più debole era stata la pressione espansionistica del comune genovese – e si reggevano con propri statuti, mediante « consoli » eletti dalle rispettive popolazioni. Altri territori convenzionati erano amministrati da podestà nominati dalla Repubblica od eletti dalle medesime comunità, i quali avevano in genere poteri più estesi di quelli dei consoli<sup>12</sup>. Anche le « castellanie », erano terre convenzionate amministrate da consoli o da funzionari genovesi, talvolta con poteri assai ampi, ma si distinguevano per essere feudi su cui Genova aveva il dominio supremo e diretto, mentre il dominio utile era esercitato dalla Repubblica congiuntamente od alternativamente con gli altri condomini<sup>13</sup>; nel caso particolare di Castellaro, invece, la Repubblica aveva concesso l'investitura dell'intero feudo ai marchesi di Clavesana, dai quali era poi passata agli Spinola e quindi ai Gentile.

In posizione ancora diversa erano i feudi imperiali, dei quali la Repubblica possedeva il dominio utile<sup>14</sup> e che erano da essa amministrati con criteri analoghi a quelli seguiti per gli altri territori.

« Commissariati », « capitanati » e « governatorati » costituivano i cosiddetti « uffici maggiori ». Salvo il commissariato d'Albenga, terra convenzionata retta da un nobile genovese eletto dalla popolazione locale, ed il commissariato di Busalla, governato da un funzionario borghese, gli altri uffici maggiori erano affidati a patrizi sorteggiati tra i componenti il Minor consiglio; gli uffici minori, invece, potevano essere coperti anche da elementi non appartenenti all'aristocrazia<sup>15</sup>.

Gli amministratori pubblici preposti alle varie circoscrizioni rappresentavano il governo genovese, riscuotevano i tributi ad esso dovuti, esercita-

---

<sup>11</sup> G. FORCHERI, *Doge, governatori, procuratori, consigli e magistrati della repubblica di Genova*, Genova 1968, p. 11.

<sup>12</sup> Nel capitanato di Lévant, ad esempio, i consoli amministravano la giustizia civile fino a 10 lire, mentre i podestà non avevano alcun limite.

<sup>13</sup> Agli inizi del Seicento, per ricordare uno dei casi più semplici, il dominio utile della castellania di Casanova spettava per 3 carati (su 24) alla Repubblica, per 8 carati a Giovanni Tommaso Lengueglia, per un carato ad Ettore, Filiberto e Francesco Maria Lengueglia e per i 12 carati residui a Marc'Antonio, Alfonso e Giovanni Antonio Lengueglia; il governo della castellania era assegnato successivamente ai vari condomini in ragione di due mesi per ciascun carato posseduto (A.S.G., fondo *Manoscritti*, registro 218).

<sup>14</sup> Cfr. più addietro a p. 899.

<sup>15</sup> Cfr. G. FORCHERI, *Doge, governatori* cit., p. 162.

vano la giustizia civile (di solito mediante un vicario), avevano una potestà criminale che comprendeva lo *jus sanguinis*<sup>16</sup> e talvolta svolgevano pure mansioni militari, sanitarie e marittime. In generale queste attribuzioni erano riservate agli uffici maggiori, ma potevano essere assegnate anche ai minori. Nel dominio genovese, infatti, non esisteva un ordinamento gerarchico uniforme ed alcuni amministratori minori dipendevano direttamente dal governo centrale, mentre altri erano subordinati ad un funzionario maggiore; nel primo caso gli ufficiali minori avevano una competenza simile a quella dei maggiori, mentre nel secondo caso questi ultimi assorbivano parzialmente<sup>17</sup> le funzioni dei subalterni<sup>18</sup>.

Un mosaico tanto composito comportava inevitabilmente anche una rilevante varietà di rapporti di ordine finanziario. Le terre convenzionate, ad esempio, erano esenti da tributi al governo centrale, oppure gli versavano somme modeste a titolo di «censi» ordinari annuali o di «canoni», *una tantum*. Gli altri luoghi, invece, rimborsavano alla repubblica le spese da essa sostenute per l'amministrazione locale (stipendio ed alloggio dei funzionari, salari degli scrivani e dei soldati, ecc.) ed in più le versavano ogni anno alcuni tributi fissi, costituiti dalla cosiddetta «avaria ordinaria», dalle imposte sul macinato e dalla «tassa delle galere»<sup>19</sup>; il totale delle somme dovute alla Camera, diminuito degli eventuali introiti, era ripartito da ciascuna comunità per una parte (di solito i due terzi) sul valore catastale delle terre (escluse quelle del clero, dei cittadini genovesi, delle opere pie e delle magistrature statali) e per il resto sui capifamiglia da 17 a 70 anni (esclusi i miserabili, gli assenti e gli ammalati cronici)<sup>20</sup>.

Al di sotto delle circoscrizioni civili esisteva una rete fittissima di parrocchie, che univano gli stanziamenti umani in una salda rete di comunità religiose. In base ai documenti superstiti del censimento eseguito nel 1777 ed alle notizie integrative attinte dalle visite pastorali e dai Remondini, in

---

<sup>16</sup> Cioè il diritto di comminare pene corporali.

<sup>17</sup> Ad esempio in materia di riscossione di imposte, di controversie civili superiori ad un certo importo o di reati punibili con pene corporali.

<sup>18</sup> Cfr. G. FORCHERI, *Doge, governatori* cit., p. 160.

<sup>19</sup> Un altro tributo diretto e caratterizzato da una diversa forma di riscossione era la «tassa dell'olio», stabilita sulla base degli uliveti censiti in ciascuna località con appositi catasti.

<sup>20</sup> Per un'analisi minuta dei carichi imposti sulle singole comunità e delle loro entrate si veda la ricchissima serie dei «distagli» conservati nell'A.S.G. (fondo *Magistrato delle comunità*).

quell'anno il territorio della repubblica di Genova era suddiviso in 602 cure d'anime affidate ad altrettante parrocchie, eventualmente con l'aiuto di una o più succursali; le parrocchie, cardini elementari dell'organizzazione periferica della Chiesa, erano ordinate in diocesi, senza contare il raggruppamento intermedio costituito dai vicariati. Entro i confini della Repubblica avevano giurisdizione le seguenti diocesi:

|                      |        |           |            |
|----------------------|--------|-----------|------------|
| diocesi di Acqui (A) | su n.° | 13        | parrocchie |
| » » Albenga (Ab)     | » »    | 129       | »          |
| » » Bobbio (B)       | » »    | 2         | »          |
| » » Brugnato (Br)    | » »    | 26        | »          |
| » » Genova (G)       | » »    | 275       | »          |
| » » Massa (M)        | » »    | 1         | »          |
| » » Mondovì (Mn)     | » »    | 6         | »          |
| » » Noli (N)         | » »    | 9         | »          |
| » » Sarzana (S)      | » »    | 30        | »          |
| » » Savona (Sv)      | » »    | 41        | »          |
| » » Tortona (T)      | » »    | 5         | »          |
| » » Ventimiglia (V)  | » »    | <u>15</u> | »          |
| TOTALE               | n.°    | 602       | parrocchie |

Delle 602 parrocchie (che alla fine del Settecento avevano una media di 800 anime ciascuna), quelle di recente creazione erano relativamente meno numerose. Nella diocesi di Genova, la meglio documentata, su 275 cure d'anime esistenti nel 1777, soltanto 69 erano state create dopo il 1580, per lo più con smembramento da parrocchie di cui in passato erano state succursali<sup>21</sup>. Le altre cure risalivano ad epoche più remote e, con l'eccezione di quelle amputate per le nuove erezioni, rimasero inalterate per tutta l'età moderna nei tradizionali ambiti territoriali.

Tale stazionarietà, che possiamo ritenere tendenzialmente valida anche per le diocesi non genovesi e che si ritrova – in termini meglio documentati – nel primo Ottocento, costituiva un opportuno ancoraggio per l'amministrazione civile, la quale basava le proprie articolazioni territoriali tenendo conto di quelle parrocchiali. Come infatti nel periodo sardo le frazioni di comune si identificavano per lo più con le parrocchie, così durante la re-

---

<sup>21</sup> Le nuove erezioni si concentrarono per l'80% tra il 1580 ed il 1659 e furono suggerite dall'opportunità di adeguare la distribuzione territoriale delle parrocchie all'incremento demografico registrato in alcuni insediamenti serviti prima d'allora con chiese succursali.

pubblica di Genova queste ultime coincidevano sovente con le « comunità » (più raramente dette « luoghi » o « ville »), ossia con quegli embrioni di amministrazione locale che nel periodo francese acquisteranno la configurazione giuridica dei « comuni ».

Come conseguenza di questa situazione, le circoscrizioni periferiche dello stato genovese erano composte nella grandissima maggioranza dei casi da un numero intero di parrocchie, nel senso che i confini tra le prime si svolgevano seguendo i perimetri esterni delle seconde. Tale concordanza aveva, naturalmente, alcune eccezioni<sup>22</sup>; esse erano però in numero talmente limitato da non smentire la tendenza delle autorità civili a far coincidere i confini delle proprie amministrazioni periferiche con quelli delle parrocchie.

Analogamente, quando si trattava di creare nuove cure d'anime, le autorità ecclesiastiche si preoccuparono di contenere i loro territori entro una medesima circoscrizione civile. Così, rifacendoci sempre alla diocesi genovese, delle 69 erezioni registrate dal 1580 al 1777 ben 67 furono interamente comprese entro i confini di una medesima circoscrizione civile (quella della parrocchie madre od una contigua) e soltanto due furono stabilite a cavallo di due circoscrizioni<sup>23</sup>.

A completamento di queste note esplicative, nella tabella 1 si sono elencate le circoscrizioni civili della repubblica di Genova nel 1777, le parrocchie che le costituivano alla medesima epoca e, tra parentesi, le sigle corrispondenti alle rispettive diocesi. Al primo posto si è indicata la città dominante; i territori soggetti sono stati elencati partendo dall'estrema Riviera di Ponente e procedendo verso nord-est fino all'Oltregiovi, per scendere quindi a sud-est lungo la Riviera di Levante e concludersi con la minuscola isola di Capraia.

Caratteristica singolare delle suddivisioni amministrative genovesi è l'essere rimaste praticamente stabili dagli inizi del Seicento sino alla caduta

---

<sup>22</sup> Come risulta più analiticamente dalla tabella 1, le eccezioni riguardano 10 parrocchie su 602, ossia S. Bartolomeo di Promontorio, S. Carlo di Cese, SS. Gervasio e Protasio di Rapallo, S. Lorenzo di San Lorenzo, S. Maria Assunta di Certenoli, S. Maria di Coronata, S. Maria Assunta di Massasco, S. Maria Assunta di Pompeiana, S. Maria Maddalena di Lumarzo e S. Michele del Bosco di Leivi.

<sup>23</sup> S. Carlo di Cese, formata nel 1618 con territori appartenenti in parte al governatorato di Sestri Ponente ed in parte a quello di Polcevera; S. Maria Maddalena di Lumarzo, staccata verso il 1613 da S. Stefano di Pannesi (di cui era stata fino allora succursale) e della quale una parte (corrispondente alla chiesa di Lagomarsino) rimase sotto il governatorato di Bisagno, mentre il resto si trovò a dipendere dalla podesteria di Neirone e Roccatagliata.

della repubblica aristocratica (1797). In questo lungo periodo non mancarono mutamenti nella posizione gerarchica di alcune circoscrizioni, trasformate ad esempio da consolati in podesterie o da capitani in governatori, o nella loro dipendenza dagli uffici maggiori. Ma, salvo la creazione del capitanato di Sestri Ponente<sup>24</sup> e la sistemazione delle sporadiche controversie di confine tra l'una e l'altra, le circoscrizioni conservarono immutate le proprie dimensioni territoriali. Partendo da questa constatazione, basata sul confronto tra i toponimi indicati nei censimenti del 1607 e del 1777, si può ritenere che la Repubblica si sia limitata ad organizzare amministrativamente i territori acquistati nei secoli XVII e XVIII, senza alterare i loro confini originari. Se questo è vero, come tutto induce a credere, è possibile ricostruire l'estensione del dominio genovese dal 1600 in poi, ottenendo i seguenti risultati:

|                                     | Variazione territoriale<br>(ettari) | Superficie totale della<br>repubblica <sup>25</sup> (ettari) |
|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| Superficie all'inizio del sec. XVII |                                     | 382.013  |
| Acquisto di Sassello nel 1612       | + 11.713                            |  |
| Superficie dal 1612 al 1622         |                                     | 393.726  |
| Acquisto di Zuccarello nel 1623     | + 7.111 <sup>26</sup>               |  |
| Superficie dal 1623 al 1635         |                                     | 400.837  |
| Acquisto di Campofreddo nel 1636    | + 2.460 <sup>27</sup>               |  |
| Superficie dal 1636 al 1712         |                                     | 403.297  |
| Acquisto di Finale nel 1713         | + 27.303                            |  |
| Superficie dal 1713 al 1727         |                                     | 430.600  |
| Acquisto di Busalla nel 1728        | + 2.027                             |  |
| Superficie dal 1728 al 1797         |                                     | 432.627  |

La carta fuori testo fornisce una rappresentazione visiva del territorio genovese, suddiviso nelle circoscrizioni civili di cui è stato possibile delinearne i confini e calcolare la superficie.

---

<sup>24</sup> Il capitanato di Sestri Ponente fu istituito nel 1609 per smembramento da quello di Voltri.

<sup>25</sup> Esclusi i feudi imperiali ceduti al re di Sardegna nel 1738 od investiti a patrizi genovesi ed esclusa la Corsica.

<sup>26</sup> Territorio considerato nella sua totalità, senza tener conto del fatto che la Repubblica lo possedeva soltanto per tre quarti.

<sup>27</sup> Territorio considerato nella sua totalità, senza tener conto del fatto che la Repubblica lo possedeva soltanto per metà.

I tratti punteggiati si riferiscono ai confini, esterni od interni, di cui non si è potuto stabilire con sicurezza lo svolgimento e per i quali mi sono basato su elementi geografici quali spartiacque, valloni o corsi d'acqua. Le maggiori incertezze riguardano i confini (interni) della podesteria di Roccatagliata e Neirone, che sembra si articolasse in due corpi distinti: uno di maggiori dimensioni, corrispondente al comune sardo di Neirone e trabordante ad occidente su alcune frange del comune di Lumarzo; ed uno ad oriente, costituito dai territori delle parrocchie di Cornia e di Campodesasco ed interamente circondato dai capitanati di Recco e di Rapallo<sup>28</sup>. Per l'impossibilità di stabilire esattamente le linee di demarcazione della podesteria nel 1777, nella carta fuori testo si sono ricalcati i suoi confini occidentali su quelli del comune sardo di Neirone e si è rinunciato a delineare l'*enclave* orientale di Cornia e Campodesasco.

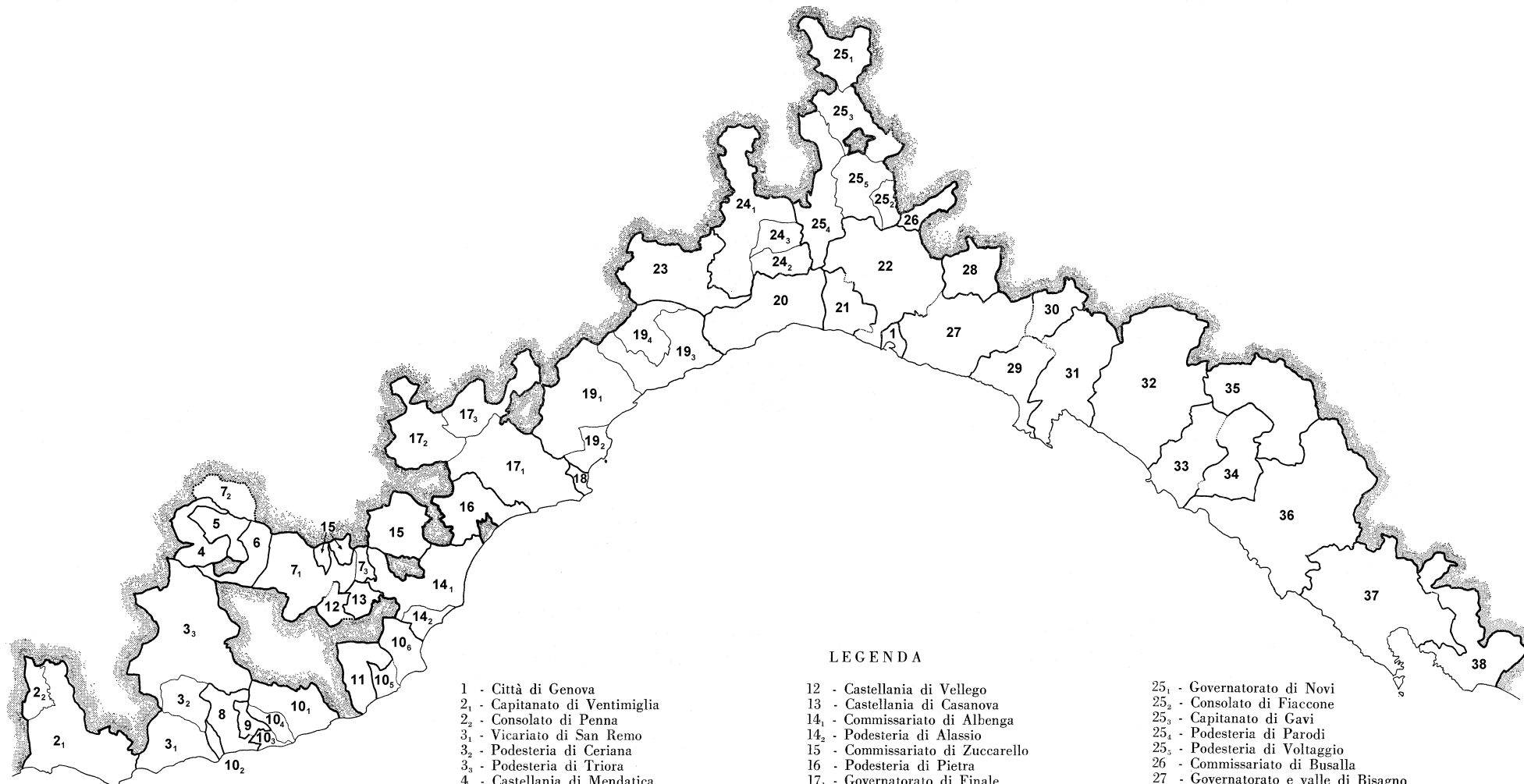
Il dispiegamento territoriale della Repubblica rivela, con una immediatezza che sarebbe difficile cogliere in altro modo, in quali direzioni l'antico comune cittadino tese ad espandersi e quanto fosse tormentato e contrastato l'ampliamento territoriale della sua sovranità. In primo luogo un'espansione verso est, che la debolezza delle forze locali rese relativamente facile e che si tradusse nella presa di possesso di un'ampia fascia costiera e nella sua salda riorganizzazione amministrativa. In secondo luogo un'espansione nel Ponente, dove però Genova si trovò a lottare contro formazioni politiche dotate di maggior resistenza e che solo in parte furono piegate; da qui, un laborioso e secolare processo di acquisizione di feudi per aggirare le insuperabili posizioni sabaude; da qui, la necessità di attirare le popolazioni locali nell'orbita genovese con autonomie larghissime, che costituiranno però un motivo permanente di debolezza per la città dominante. Infine una terza espansione in direzione dell'area lombarda e dei più lontani mercati nordici: un fenomeno che, pur arrestandosi ai margini della pianura padana, assicurò a Genova il controllo di alcune vie di transito essenziali per la sua prosperità commerciale.

---

<sup>28</sup> Secondo il Vinzoni, i due corpi sarebbero stati saldati con una striscia di territorio costeggiante il torrente Lavagna e formata da Gattorna e da Terrarossa; ma tale situazione e la carta in cui è raffigurata non hanno riscontro nella realtà, perché nei censimenti, nei « distagli » e nei catasti Gattorna e Terrarossa sono sempre assegnati al capitanato di Rapallo (cappella di Fontanabuona).

Carta delle circoscrizioni amministrative della Repubblica di Genova nel 1777.

I confini sono stati costruiti seguendo la falsariga di quelli segnati sulle carte del real corpo di stato maggiore piemontese del 1855 e dopo aver verificato l'esistenza in ciascuna circoscrizione delle medesime parrocchie nelle due epoche; ciò non significa che non possa esservi stato qualche occasionale passaggio di frange di confine da una circoscrizione all'altra.



LEGENDA

- |   |  |   |
|---|--|---|
| 1 - Città di Genova                           | 12 - Castellania di Vellego                | 25 <sub>1</sub> - Governatorato di Novi     |
| 2 <sub>1</sub> - Capitanato di Ventimiglia    | 13 - Castellania di Casanova               | 25 <sub>2</sub> - Consolato di Fiaccone     |
| 2 <sub>2</sub> - Consolato di Penna           | 14 <sub>1</sub> - Commissariato di Albenga | 25 <sub>3</sub> - Capitanato di Gavi        |
| 3 <sub>1</sub> - Vicariato di San Remo        | 14 <sub>2</sub> - Podesteria di Alassio    | 25 <sub>4</sub> - Podesteria di Parodi      |
| 3 <sub>2</sub> - Podesteria di Ceriana        | 15 - Commissariato di Zuccarello           | 25 <sub>5</sub> - Podesteria di Voltaggio   |
| 3 <sub>3</sub> - Podesteria di Triora         | 16 - Podesteria di Pietra                  | 26 - Commissariato di Busalla               |
| 4 - Castellania di Mendatica                  | 17 <sub>1</sub> - Governatorato di Finale  | 27 - Governatorato e valle di Bisagno       |
| 5 - Castellania di Cosio                      | 17 <sub>2</sub> - Podesteria di Calizzano  | 28 - Podesteria di Montoggio                |
| 6 - Castellania di Pornassio                  | 17 <sub>3</sub> - Podesteria di Càrcare    | 29 - Capitanato di Recco                    |
| 7 <sub>1</sub> - Capitanato di Pieve di Teco  | 18 - Città di Noli                         | 30 - Podesteria di Roccatagliata e Neirone  |
| 7 <sub>2</sub> - La Viozenna                  | 19 <sub>1</sub> - Podesteria di Savona     | 31 - Capitanato di Rapallo                  |
| 7 <sub>3</sub> - Castellania di Onzo          | 19 <sub>2</sub> - Podesteria di Vado       | 32 - Governatorato di Chiavari              |
| 8 - Podesteria di Taggia                      | 19 <sub>3</sub> - Podesteria di Varazze    | 33 - Capitanato di Sestri Levante           |
| 9 - Feudo di Castellaro                       | 19 <sub>4</sub> - Podesteria di Stella     | 34 - Podesteria di Castiglione              |
| 10 <sub>1</sub> - Vicariato di Porto Maurizio | 20 - Capitanato di Voltri                  | 35 - Podesteria di Varese                   |
| 10 <sub>2</sub> - Consolato di Bussana        | 21 - Governatorato di Sestri Ponente       | 36 - Capitanato di Lévanto                  |
| 10 <sub>3</sub> - Consolato di Santo Stefano  | 22 - Governatorato e valle di Polcevera    | 37 - Governatorato di Spezia                |
| 10 <sub>4</sub> - Podesteria di Lingueglietta | 23 - Podesteria di Sassello                | 38 - Governatorato-commissariato di Sarzana |
| 10 <sub>5</sub> - Podesteria di Cervo         | 24 <sub>1</sub> - Capitanato di Ovada      | 39 - Isola di Capraia                       |
| 10 <sub>6</sub> - Podesteria di Andora        | 24 <sub>2</sub> - Feudo di Masone          |   |
| 11 - Podesteria di Diano                      | 24 <sub>3</sub> - Feudo di Campofreddo     |   |

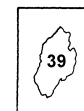
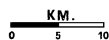




TABELLA I

LE CIRCOSCRIZIONI CIVILI ED ECCLESIASTICHE  
NELLA REPUBBLICA DI GENOVA NEL 1777 E LA LORO SUPERFICIE

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |          |
|---|------------------------------------|----------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune   |
| 1 - CITTÀ DI GENOVA   | 1.038                              | } Genova |
| 1 <sub>1</sub> - <i>Cerchia muraria del 1536</i>                        |                                    |          |
| S. Agnese (G)   |                                    |          |
| S. Andrea (G)   |                                    |          |
| SS. Cosma e Damiano (G)   |                                    |          |
| S. Croce (G)  |                                    |          |
| S. Donato (G)   |                                    |          |
| S. Fede (G)   |                                    |          |
| S. Francesco di Castelletto (G) <sup>1</sup>                            |                                    |          |
| S. Giacomo di Carignano (G)   |                                    |          |
| S. Giorgio (G)  |                                    |          |
| S. Giovanni di Pré (G)  |                                    |          |
| S. Lorenzo (G)  |                                    |          |
| S. Luca (G) <sup>1</sup>  |                                    |          |
| S. Marcellino (G)   |                                    |          |
| S. Marco (G)  |                                    |          |
| S. Maria ass. di Carignano (G) <sup>1</sup>                             |                                    |          |
| S. Maria di Castello (G) <sup>2</sup>                                   |                                    |          |
| S. Maria Maddalena (G)  |                                    |          |
| S. Matteo (G)   |                                    |          |
| SS. Nazario e Celso (G) <sup>3</sup>                                    |                                    |          |
| N. Signora delle Vigne (G)  |                                    |          |
| S. Pancrazio (G) <sup>1</sup>   |                                    |          |
| S. Pietro in Banchi (G)   |                                    |          |
| S. Sabina (G)   |                                    |          |
| SS. Salvatore (G)   |                                    |          |
| S. Siro (G)   |                                    |          |
| S. Stefano (G)  |                                    |          |
| S. Tommaso (G)  |                                    |          |
| S. Torpete (G) <sup>1</sup>   |                                    |          |
| S. Vittore (G)  |                                    |          |
| S. Sisto (G)  |                                    |          |
| 1 <sub>2</sub> - <i>Territorio esterno alle mura del 1536</i>           |                                    | } Genova |
| parte di S. Bartolomeo della Costa di Promontorio (G) <sup>4</sup>      |                                    |          |
| S. Benedetto di Fassolo e SS. Trinità (G) <sup>1</sup>                  |                                    |          |

<sup>1</sup> Parrocchia gentilizia.

<sup>2</sup> Con il territorio dell'ex-parrocchia di S. Silvestro da Pisa.

<sup>3</sup> Detta anche N. Signora delle Grazie.

<sup>4</sup> Il territorio della parrocchia si estendeva per una piccola parte (agli inizi del secolo XIX per un quinto della sua popolazione) entro le mura cittadine del 1632 e per il resto nella pieve di San Pier d'Arena (governatorato e valle di Polcevera).

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)  | Circoscrizione civile sarda (1858)                                       |  |
|--|--|--|
|  | Superficie<br>in ettari  | Comune   |
| S. Maria Assunta e 10.000 Crocifissi (G) <sup>5</sup><br>S. Maria dell'Albergo dei Poveri (G)<br>S. Maria di Granarolo e S. Rocco (G)<br>S. Teodoro (G)<br>S. Vincenzo (G)   |  | S. Fruttuoso<br>Genova   |
| 2 - CAPITANATO DI VENTIMIGLIA E DIPENDENZE   | 15.130   |  |
| 2 <sub>1</sub> - <i>Capitanato di Ventimiglia</i>  | 11.947   |  |
| S. Maria ass. di Ventimiglia (V)<br>S. Giovanni Battista di Bevera (V)<br>SS. Giacomo e Filippo apostoli di Airole (V)<br>S. Maria Maddalena di Bordighera (V)<br>S. Nicolò da Bari di Borghetto (V)<br>S. Marco ev. di Camporosso (V)<br>SS. Fabiano e Sebastiano di San Biagio (V)<br>SS. Pietro e Paolo di Sasso (V)<br>S. Giovanni battista di Soldano (V)<br>S. Lorenzo mart. di Vallebona (V)<br>S. Antonio ab. di Vallecrosia (V) | 5.744<br>1.503<br>791<br>264<br>1.798<br>536<br>184<br>300<br>463<br>364 | Ventimiglia<br>Airole<br>Bordighera<br>Borghetto<br>Camporosso<br>San Biagio<br>Sasso<br>Soldano<br>Vallebona<br>Vallecrosia |
| 2 <sub>2</sub> - <i>Consolato di Penna</i>   | 3.183  |  |
| S. Marco di Penna (V)<br>S. Antonio da Padova di Olivetta (V)  | 3.183  | Penna  |
| 3 - GOVERNATORATO DI SAN REMO  | 28.013   |  |
| 3 <sub>1</sub> - <i>Vicariato di San Remo</i>  | 5.488  |  |
| S. Siro vesc. di San Remo (Ab)<br>S. Margherita verg. e mart. di Poggio (Ab)<br>S. Sebastiano mart. di Colla (Ab)  | 4.292<br>1.196   | San Remo<br>Colla  |
| 3 <sub>2</sub> - <i>Podesteria di Ceriana</i>  | 3.304  |  |
| SS. Pietro e Paolo di Ceriana (Ab)   | 3.304  | Ceriana  |
| 3 <sub>3</sub> - <i>Podesteria di Triora</i>   | 19.221   |  |
| S. Maria ass. di Triora (Ab)<br>Natività di Maria verg. di Andagna (Ab)<br>S. Giacomo ap. di Corte (Ab)<br>S. Lorenzo mart. di Molini (Ab)<br>S. Maria ass. di Badalucco (Ab)<br>S. Nicolò di Baiardo (V)<br>S. Stefano di Castelfranco (V)<br>S. Giovanni Battista di Montalto (Ab)   | 11.289<br>772<br>2.072<br>2.802<br>2.286                                 | Triora<br>Badalucco<br>Baiardo<br>Castelfranco<br>Montalto   |

<sup>5</sup> La parrocchia era detta anche di Borgo Incrociati; il suo territorio è stato considerato pari al 40,8% di quello del comune sardo di San Fruttuoso (ettari 143).

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                     |
|---|------------------------------------|---------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune              |
| 4 - CASTELLANIA DI MENDATICA  | 4.397                              |                     |
| SS. Nazario e Celso di Mendatica (Ab)                                   | 4.397                              | Mendatica           |
| 5 - CASTELLANIA DI COSIO  | 3.051                              |                     |
| S. Pietro ap. di Cosio (Ab)   | 3.051                              | Cosio               |
| 6 - CASTELLANIA DI PORNASSIO  | 3.783                              |                     |
| S. Dalmazzo vesc. e mart. di Pornassio (Ab)                             | 3.783                              | Pornassio           |
| 7 - CAPITANATO DI PIEVE DI TECO E DIPENDENZE                            | 13.007                             |                     |
| 7 <sub>1</sub> - <i>Capitanato di Pieve di Teco</i>                     | 8.889                              |                     |
| S. Giovanni Battista di Pieve di Teco (Ab)                              | } 2.135                            | Pieve di Teco       |
| S. Giovanni di Acquélico (Ab)   |                                    |                     |
| Natività di Maria verg. di Armo (Ab)                                    | 999                                | Armo                |
| S. Marco di Borghetto (Ab)  | } 783                              | Borghetto           |
| S. Bernardino da Siena di Gazzo (Ab)                                    |                                    |                     |
| S. Bernardo ab. di Leverone (Ab)  |                                    |                     |
| S. Giorgio di Calderara (Ab)  | } 1.322                            | Cartari e Calderara |
| S. Matteo ap. di Cartari (Ab) <sup>6</sup>                              |                                    |                     |
| S. Martino vesc. di Moano (Ab)  | } 1.047                            | Moano               |
| S. Michele arc. di Nirasca (Ab)   |                                    |                     |
| S. Maria ass. di Trovasta (Ab)  |                                    |                     |
| S. Donato vesc. e mart. di Ranzo (Ab)                                   | } 1.240                            | Ranzo               |
| S. Bernardo ab. di Costa Bacélega (Ab)                                  |                                    |                     |
| S. Maria ass. di Bacélega (Ab)  | } 437 <sup>7</sup>                 | Ubaga               |
| S. Antonio ab. di Ubaga (Ab)  |                                    |                     |
| S. Maria Maddalena di Vessàlico (Ab)                                    |                                    |                     |
| SS. Processo e Martiniano di Lénzari (Ab)                               | } 926                              | Vessàlico           |
| 7 <sub>2</sub> - <i>La Viozenna</i> <sup>8</sup>                        | 3.200 <sup>9</sup>                 | Ormea               |
| 7 <sub>3</sub> - <i>Castellania di Onzo</i>                             | 918                                |                     |
| S. Martino vesc. di Onzo (Ab)   | 918                                | Onzo                |
| 8 - PODESTERIA DI TAGGIA  | 3.843                              |                     |
| SS. Giacomo e Filippo di Taggia (Ab)                                    | 3.366                              | Taggia              |
| parte di S. Maria ass. di Pompeiana (Ab) <sup>10</sup>                  | 247 <sup>9</sup>                   | Pompeiana           |
| S. Maurizio di Riva (Ab)  | 230                                | Riva                |

<sup>6</sup> Parrocchia detta anche di Siglioli.

<sup>7</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo. Il resto del comune sardo di Ubaga dipendeva per il civile dalla castellania di Véllego.

<sup>8</sup> Luogo non eretto in parrocchia.

<sup>9</sup> Superficie stimata sulle carte dello Stato maggiore sardo.

<sup>10</sup> Territorio corrispondente alla frazione di Pompeiana inferiore.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                   |
|---|------------------------------------|-------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune            |
| 9 - FEUDO DI CASTELLARO   | 1.049                              |                   |
| S. Pietro in vinc. di Castellaro (Ab)                                   | 770                                | Castellaro        |
| parte di S. Maria ass. di Pompeiana (Ab) <sup>11</sup>                  | 279 <sup>9</sup>                   | Pompeiana         |
| 10 - CAPITANATO DI PORTO MAURIZIO                                       | 13.315                             |                   |
| 10 <sub>1</sub> - <i>Vicariato di Porto Maurizio</i>                    | 5.622                              |                   |
| S. Maurizio di Porto Maurizio (Ab)                                      | }                                  | Porto Maurizio    |
| S. Sebastiano di Artallo (Ab)   |                                    |                   |
| SS. Simone e Giuda di Cantalupo (Ab) <sup>12</sup>                      | }                                  | Caramagna         |
| S. Bartolomeo di Caramagna superiore (Ab)                               |                                    |                   |
| S. Marco ev. di Civezza (Ab)  | 395                                | Civezza           |
| S. Tommaso ap. di Dolcedo (Ab)  | 1.992                              | Dolcedo           |
| S. Maria ass. di Moltedo inferiore (Ab) <sup>13</sup>                   | 674                                | Moltedo inferiore |
| S. Maria ass. di Piani (Ab)   | 340                                | Piani             |
| N. Signora della neve di Poggi (Ab)                                     | 232                                | Poggi             |
| S. Matteo ap. di Pietrabruna (Ab)                                       | 386                                | Pietrabruna       |
| parte di S. Maria Maddalena di San Lorenzo                              | 66 <sup>14</sup>                   | San Lorenzo       |
| S. Giorgio di Torrazza (Ab)   | 421                                | Torrazza          |
| 10 <sub>2</sub> - <i>Consolato di Bussana</i>                           | 626                                |                   |
| SS. Maria ed Egidio mart. di Bussana (Ab)                               | 626                                | Bussana           |
| 10 <sub>3</sub> - <i>Consolato di Santo Stefano</i>                     | 903                                |                   |
| S. Stefano di Santo Stefano (Ab)  | 232                                | Santo Stefano     |
| Visitazione di Maria verg. di Cipressa (Ab)                             | 432                                | Cipressa          |
| S. Giovanni Battista di Terzorio (Ab)                                   | 239                                | Terzorio          |
| 10 <sub>4</sub> - <i>Podesteria di Lingueglietta</i> <sup>15</sup>      | 1.469                              |                   |
| Natività di Maria verg. di Lingueglietta (Ab)                           | 504                                | Lingueglietta     |
| S. Bernardo ab. di Boscomaro (Ab)                                       | }                                  | Boscomaro         |
| SS. Cosma e Damiano di Torre Paponi (Ab)                                |                                    |                   |
| S. Giovanni Battista di Costarainera (Ab)                               | 216                                | Costarainera      |
| parte di S. Maria Maddalena di San Lorenzo (Ab)                         | 73 <sup>14</sup>                   | San Lorenzo       |

<sup>11</sup> Territorio corrispondente alla frazione di Pompeiana superiore.

<sup>12</sup> Parrocchia detta anche di Caramagna inferiore.

<sup>13</sup> Parrocchia detta anche di Montegrosso del Porto o di Montegrazie.

<sup>14</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo. Il confine tra le due parti di San Lorenzo, l'occidentale dipendente da Taggia e l'orientale soggetta a Porto Maurizio, passava per l'omonimo canale.

<sup>15</sup> Luogo detto anche Lengueglia, da non confondersi con Laigueglia, borgo della podesteria di Andora.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                  |
|---|------------------------------------|------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune           |
| 10 <sub>5</sub> - <i>Podesteria di Cervo</i>                            | 1.320                              |                  |
| S. Giovanni Battista di Cervo (Ab)                                      | 317                                | Cervo            |
| S. Bartolomeo ap. di San Bartolomeo (Ab)                                | 1.003                              | San Bartolomeo   |
| N. Signora della neve di Pairola (Ab)                                   |                                    |                  |
| S. Mauro di Chiappa (Ab)  |                                    |                  |
| 10 <sub>6</sub> - <i>Podesteria di Andora</i>                           | 3.375                              |                  |
| S. Giovanni Battista di Andora (Ab)                                     | 3.058                              | Andora           |
| S. Andrea di Conna (Ab)   |                                    |                  |
| S. Bartolomeo ap. di San Bartolomeo (Ab)                                |                                    |                  |
| S. Pietro ap. di San Pietro (Ab)  |                                    |                  |
| SS. Trinità di Rollo (Ab)   | 317                                | Laigueglia       |
| S. Matteo ap. di Laigueglia (Ab)  |                                    |                  |
| 11 - <b>PODESTERIA DI DIANO</b>   | 5.431                              |                  |
| S. Margherita verg. e mart. di Diano Arentino (Ab)                      | 1.800                              | Diano Arentino   |
| S. Bernardo di Evigno (Ab)  | 524                                | Diano Borello    |
| S. Michele arc. di Diano Borello (Ab)                                   |                                    |                  |
| Natività di Maria verg. di Borganzo (Ab)                                | 470                                | Diano Calderina  |
| S. Giacomo ap. di Diano Calderina (Ab)                                  |                                    |                  |
| S. Anna di Serreta (Ab)   |                                    |                  |
| S. Leonardo di Francia di Gorleri (Ab)                                  | 703                                | Diano Castello   |
| S. Nicolò di Bari di Diano Castello (Ab)                                | 64                                 | Diano Marina     |
| S. Antonio ab. di Diano Marina (Ab)                                     | 548                                | Diano San Pietro |
| S. Pietro ap. di Diano San Pietro (Ab)                                  | 1.322                              | Villa Faraldi    |
| S. Lorenzo mart. di Villa Faraldi (Ab)                                  |                                    |                  |
| SS. Salvatore di Riva (Ab)  |                                    |                  |
| S. Antonio ab. di Tovo (Ab)   |                                    |                  |
| S. Bernardo ab. di Deglio (Ab)  |                                    |                  |
| 12 - <b>CASTELLANIA DI VELLEGO</b>                                      | 1.635                              |                  |
| S. Giuliano di Véllego (Ab)   | 1.203                              | Véllego          |
| S. Luca ev. di Degna (Ab)   |                                    |                  |
| S. Bernardo ab. di Ginestra (Ab)  | 170 <sup>17</sup>                  | Téstico          |
| parte dei SS. Pietro e Paolo di Téstico (Ab) <sup>16</sup>              | 262 <sup>17</sup>                  | Ubaga            |
| S. Giovanni Battista di Montecalvo (Ab)                                 |                                    |                  |
| S. Lorenzo mart. di Ubaghetta (Ab)                                      |                                    |                  |

<sup>16</sup> Territorio corrispondente alla frazione di Poggio Bottaro; il resto della parrocchia si estendeva in territorio sardo.

<sup>17</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                            |
|---|------------------------------------|----------------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune                     |
| 13 - CASTELLANIA DI CASANOVA  | 1.631                              |                            |
| S. Antonino mart. di Casanova (Ab)                                      | }                                  | Casanova                   |
| S. Matteo di Bosco (Ab)   |                                    |                            |
| S. Giovanni Battista di Bassànico (Ab)                                  |                                    |                            |
| SS. Pietro e Paolo di Marmòreo (Ab)                                     |                                    |                            |
| 14 - COMMISSARIATO DI ALBENGA E DIPENDENZE                              | 10.982                             |                            |
| 14 <sub>1</sub> - <i>Commissariato di Albenga</i>                       | 9.254                              |                            |
| S. Michele arc. di Albenga (Ab)   | }                                  | Albenga                    |
| S. Maria ass. di Albenga (Ab) <sup>18</sup>                             |                                    |                            |
| SS. Annunziata di Bastia (Ab)   |                                    |                            |
| S. Maria ass. di Leca (Ab)  |                                    |                            |
| S. Margherita verg. e mart. di Lusigna-<br>no (Ab)                      | }                                  | Borghetto Santo<br>Spirito |
| SS. Simone e Giuda di San Fedele (Ab)                                   |                                    |                            |
| S. Matteo ap. di Borghetto Santo Spiri-<br>to (Ab)                      | 611                                |                            |
| SS. Fabiano e Sebastiano di Campochie-<br>sa (Ab)                       | 1.173                              | Campochiesa                |
| S. Giacomo ap. di Sàlea (Ab)  | }                                  | Ceriale                    |
| S. Giovanni Battista di Ceriale (Ab)                                    |                                    |                            |
| SS. Giovanni Battista ed Eugenio di Pea-<br>gna (Ab)                    | 1.140                              |                            |
| S. Maria Maddalena di Cisano (Ab)                                       | 532                                | Cisano                     |
| S. Silvestro I papa di Ortovero (Ab)                                    | }                                  | Ortovero                   |
| S. Stefano mart. di Pogli (Ab)  |                                    |                            |
| S. Antonino mart. di Vendone (Ab)                                       | }                                  | Vendone                    |
| N. Signora della neve di Curenna (Ab)                                   |                                    |                            |
| S. Stefano di Villanova (Ab)  | }                                  | Villanova d'Alben-<br>ga   |
| S. Bernardo ab. di Ligo (Ab)  |                                    |                            |
| 14 <sub>2</sub> - <i>Podesteria di Alassio</i>                          | 1.728                              |                            |
| S. Ambrogio di Alassio (Ab)   | }                                  | Alassio                    |
| S. Sebastiano di Moglio (Ab)  |                                    |                            |
| 15 - COMMISSARIATO DI ZUCCARELLO  | 7.111                              |                            |
| S. Bartolomeo ap. di Zuccarello (Ab)                                    | 1.113 <sup>19</sup>                | Zuccarello                 |
| S. Reparata verg. e mart. di Aquila (Ab)                                | }                                  | Aquila                     |
| S. Colombano di Gavénola (Ab)   |                                    |                            |
| S. Maria ass. di Castelbianco (Ab)                                      | 1.666                              | Castelbianco               |
| S. Maria ass. di Castelvecchio (Ab)                                     | }                                  | Castelvecchio<br>Erli      |
| N. Signora della neve di Vecersio (Ab)                                  |                                    |                            |
| S. Caterina verg. e mart. di Erli (Ab)                                  |                                    |                            |

<sup>18</sup> Parrocchia chiamata anche S. Maria *in fontibus*.

<sup>19</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                 |
|---|------------------------------------|-----------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune          |
| 16 - <b>PODESTERIA DI PIETRA</b>  | 5.592                              |                 |
| S. Nicolò da Bari di Pietra (Ab)  | 496                                | Pietra          |
| S. Maria Maddalena di Boissano (Ab)                                     | 526                                | Boissano        |
| S. Pietro ap. di Borgio (Ab)  | 139                                | Borgio          |
| S. Michele di Giusténice (Ab) <sup>20</sup>                             | 1.766                              | Giusténice      |
| S. Bernardo ab. di Ranzi (Ab) <sup>21</sup>                             | 194                                | Ranzi           |
| S. Martino vesc. di Verezzi (Ab)  | 173                                | Verezzi         |
| N. Signora delle grazie di Verzi (Ab)                                   | 955                                | Verzi-Pietra    |
| S. Martino vesc. di Toirano (Ab)  | 1.343 <sup>22</sup>                | Toirano         |
| 17 - <b>GOVERNATORATO DI FINALE E DIPENDENZE</b>                        | 27.303                             |                 |
| 17 <sub>1</sub> - <i>Governatorato di Finale</i>                        | 13.467                             |                 |
| S. Biagio di Finalborgo (Sv)  | } 666                              | Finalborgo      |
| S. Dalmazio di Monticelli (Sv)  |                                    |                 |
| S. Nicolò vesc. di Càlice (Sv)  | } 1.485                            | Càlice          |
| S. Martino vesc. di Carbuta (Sv)  |                                    |                 |
| S. Giovanni Battista di Finalmarina (Sv)                                | 109                                | Finalmarina     |
| S. Maria ass. di Finalpia (Sv)  | 248                                | Finalpia        |
| S. Sebastiano di Bardino nuovo (Ab)                                     | 133                                | Bardino nuovo   |
| S. Giovanni Battista di Bardino vecchio (Ab)                            | 218                                | Bardino vecchio |
| S. Cipriano di Calvisio (Sv)  | } 758                              | Calvisio        |
| S. Gennaro di Verzi (Sv)  |                                    |                 |
| S. Lorenzo di Feglino (Sv)  | 982                                | Feglino         |
| S. Bartolomeo ap. di Gorra (Ab)   | } 481                              | Gorra           |
| S. Giovanni Battista di Olle (Ab)                                       |                                    |                 |
| S. Antonio ab. di Magliolo (Ab)   | 2.065                              | Magliolo        |
| SS. Salvatore di Magnone (N)  | } 702                              | Portio          |
| SS. Sepolcro di Portio (N)  |                                    |                 |
| S. Lorenzo mart. di Orco (Sv)   | 657                                | Orco            |
| S. Eusebio di Perti (Sv)  | 361                                | Perti           |
| S. Pietro ap. di Rialto (Sv)  | } 3.541                            | Rialto          |
| S. Lorenzo di Vene (Sv)   |                                    |                 |
| S. Giacomo ap. di Tovo (Sv) <sup>23</sup>                               | 364                                | Tovo            |
| S. Lorenzo di Varigotti (Sv)  | 697                                | Varigotti       |
| 17 <sub>2</sub> - <i>Podesteria di Calizzano</i>                        | 7.454                              |                 |
| SS. Maria e Lorenzo di Calizzano (Mn)                                   | } 6.571                            | Calizzano       |
| SS. Pietro e Paolo di Vetria (Mn)                                       |                                    |                 |
| S. Donato vesc. e mart. di Massimino (Mn)                               |                                    |                 |

<sup>20</sup> Parrocchia intitolata anche a S. Lorenzo.

<sup>21</sup> Parrocchia intitolata, in qualche fonte, a S. Bernardino abate.

<sup>22</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo.

<sup>23</sup> Nel 1825 la parrocchia dipendeva dalla diocesi di Albenga.

| Circonscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circonscrizione civile sarda (1858) |                     |
|--|-------------------------------------|---------------------|
|  | Superficie<br>in ettari             | Comune              |
| 17 <sub>3</sub> - <i>Podesteria di Càrcare</i>                           | 6.382                               |                     |
| S. Giovanni Battista di Càrcare (A)                                      | 974                                 | Càrcare             |
| S. Giorgio di Bòrmida (Mn)   | 1.122                               | Bòrmida             |
| S. Maria di Osiglia (Mn)   | 3.242                               | Osiglia             |
| S. Marco di Pallare (Mn)   | 1.044                               | Pallare             |
| 18 - CITTÀ DI NOLI   | 816                                 |                     |
| S. Pietro ap. di Noli (N)  | 816                                 | Noli                |
| SS. Ignazio di Loiola e Francesco Saverio di<br>Tosse (N)                |                                     |                     |
| SS. Pietro e Paolo di Voze (N)   |                                     |                     |
| 19 - GOVERNATORATO DI SAVONA   | 31.065                              |                     |
| 19 <sub>1</sub> - <i>Podesteria di Savona</i>                            | 13.873                              |                     |
| S. Maria ass. di Savona (Sv)   | 6.663                               | Savona              |
| S. Andrea di Savona (Sv)   |                                     |                     |
| S. Giovanni Battista di Savona (Sv)                                      |                                     |                     |
| S. Pietro ap. di Savona (Sv)   |                                     |                     |
| S. Ambrogio vesc. di Légino (Sv)   |                                     |                     |
| S. Bernardo ab. di San Bernardo (Sv)                                     |                                     |                     |
| S. Dalmazio di Lavagnola (Sv)  | 5.372                               | Quiliano            |
| S. Lorenzo di Quiliano (Sv)  |                                     |                     |
| S. Michele arc. di Montagna (Sv)   |                                     |                     |
| SS. Sebastiano e Rocco di Roviasca (Sv)                                  | 1.416                               | Segno               |
| SS. Salvatore e S. Giuseppe di Valeggia (Sv)                             |                                     |                     |
| S. Maurizio di Segno (Sv)  |                                     |                     |
| S. Giorgio di Vezzi (N)  |                                     |                     |
| S. Filippo Neri di Vezzi (N)   | 422                                 | Vezzi               |
| 19 <sub>2</sub> - <i>Podesteria di Vado</i>                              | 3.645                               |                     |
| S. Giovanni Battista di Vado (Sv)  | 2.470                               | Vado                |
| S. Martino vesc. di Bergeggi (N)   | 315                                 | Bergeggi            |
| SS. Annunziata di Spotorno (N)   | 860                                 | Spotorno            |
| 19 <sub>3</sub> - <i>Podesteria di Varazze</i>                           | 9.147                               |                     |
| S. Ambrogio vesc. di Varazze (Sv)  | 4.960                               | Varazze             |
| SS. Nazario e Celso di Varazze (Sv)                                      |                                     |                     |
| S. Antonio ab. di Alpicella (Sv)   |                                     |                     |
| Natività di Maria verg. di Casanova (Sv)                                 | 1.232                               | Albissola superiore |
| S. Nicolò da Bari di Albissola superiore (Sv)                            |                                     |                     |
| N. Signora della Concordia di Albissola ma-<br>rina (Sv)                 | 314                                 | Albissola marina    |
| S. Michele arc. di Celle (Sv)  | 957                                 | Celle               |
| S. Giorgio di Sanda (Sv)   |                                     |                     |
| S. Bartolomeo ap. di Ellera (Sv)   |                                     |                     |
|  | 1.684                               | Ellera              |



| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                    |
|---|------------------------------------|--------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune             |
| 19 <sub>4</sub> - <i>Podesteria di Stella</i>                           | 4.400                              |                    |
| S. Martino di Stella (Sv)   | }                                  | Stella             |
| S. Bernardo ab. di Corona (Sv)  |                                    |                    |
| S. Caterina di Gameraigna (Sv)  |                                    |                    |
| S. Giovanni Battista di Piazza (Sv)                                     |                                    |                    |
| 20 - CAPITANATO DI VOLTRI   | 11.751                             |                    |
| S. Ambrogio di Voltri (G)   | }                                  | Voltri             |
| SS. Nicolò ed Erasmo di Voltri (G) <sup>24</sup>                        |                                    |                    |
| S. Eugenio vesc. di Crévéri (G)   | 3.552                              |                    |
| SS. Nazario e Celso di Arenzano (G)                                     | 2.474                              | Arenzano           |
| Natività di Maria verg. di Cogoletto (Sv)                               | 2.170                              | Cogoletto          |
| S. Bernardo di Lerca (Sv) <sup>25</sup>                                 | 2.116                              | Mele               |
| S. Antonio ab. di Mele (G)  | 1.439                              | Prà                |
| S. Maria ass. di Prà (G) <sup>26</sup>                                  |                                    |                    |
| 21 - GOVERNATORATO DI SESTRI PONENTE                                    | 4.209                              |                    |
| S. Maria ass. di Sestri Ponente (G)                                     | 104                                | Sestri Ponente     |
| S. Giovanni Battista di Sestri Ponente (G) <sup>27</sup>                | 629                                | San Giov. Battista |
| S. Stefano di Bòrzoli (G)   | }                                  | Bòrzoli            |
| S. Ambrogio di Fegino (G)   |                                    |                    |
| parte di S. Maria di Coronata <sup>28</sup>                             | 206 <sup>29</sup>                  | Cornigliano        |
| SS. Nazario e Celso di Multedo (G)                                      | }                                  | Multedo            |
| parte di S. Carlo Borromeo di Cese (G) <sup>31</sup>                    |                                    |                    |
| S. Martino di Pegli (G)   | 981                                | Pegli              |

<sup>24</sup> Con le chiese succursali di S. Bernardo di Carnoli, S. Lorenzo di Chiale, S. Bartolomeo di Fabbriche e S. Michele di Fiorino.

<sup>25</sup> Parrocchia intitolata talvolta a S. Bernardino abate.

<sup>26</sup> Parrocchia detta anche di Palmaro.

<sup>27</sup> Con la chiesa succursale di S. Alberto (od Oberto).

<sup>28</sup> Durante la repubblica di Genova, la parrocchia di Coronata era attribuita nel civile per una parte (situata a nord, verso Fegino) a Cornigliano e per il resto a Bòrzoli, il cui territorio avanzava sino al Polcevera, separando tra loro Cornigliano e la porzione di Coronata assegnata a quest'ultimo territorio. Durante l'amministrazione francese si semplificarono i confini tra i due comuni attribuendo l'intera parrocchia di Coronata a Cornigliano.

<sup>29</sup> In base al censimento piemontese del comune di Cornigliano nel 1822 (1.241 anime nella parrocchia di S. Giacomo e 1.209 in quella di Coronata, di cui 932 nel territorio già appartenente a Bòrzoli), la popolazione acquistata da Cornigliano equivaleva al 38% di quella dell'intero comune entro i nuovi confini; si è supposto che la medesima proporzione sussistesse tra la superficie abitata da quelle 932 anime e la superficie totale di Cornigliano nel periodo sardo (ettari 542).

<sup>30</sup> Secondo gli stati d'anime del 1777, la popolazione complessiva delle due parrocchie dei SS. Nazario e Celso di Multedo e di S. Carlo Borromeo di Cese ammontava a 1.158 anime, di cui il 78,4% (anime 908) dipendeva per il civile dal governatorato di Sestri Ponente ed il residuo 21,6% (anime 250) dal governatorato di Polcevera. Nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie di ettari 1.497 del comune sardo di Multedo, formato dalle due parrocchie suddette.

<sup>31</sup> La parrocchia fu eretta nel 1618 per smembramento in parte di S. Martino di

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)  | Circoscrizione civile sarda (1858) |                  |                     |
|--|------------------------------------|------------------|---------------------|
|  | Superficie<br>in ettari            | Comune           |                     |
| 22 - GOVERNATORATO E VALLE DI POLCEVERA  | 16.621                             |                  |                     |
| 22 <sub>1</sub> - <i>Pieve di San Pier d'Arena</i>   |                                    |                  |                     |
| S. Martino di San Pier d'Arena (G)<br>parte di S. Bartolomeo della Costa di Promontorio (G) <sup>32</sup>  | } 346                              | San Pier d'Arena |                     |
| S. Giacomo di Cornigliano (G)<br>parte di S. Maria di Coronata (G)   |                                    |                  | } 336               |
| 22 <sub>2</sub> - <i>Pieve di Rivarolo</i>   |                                    |                  |                     |
| S. Maria ass. di Rivarolo superiore (G) <sup>33</sup><br>S. Pietro ap. di Cremeno (G)<br>S. Martino di Murta (G) <sup>34</sup><br>S. Felice di Brasile (G)                                   | } 950                              | } Rivarolo       |                     |
|  |                                    |                  | } Bolzaneto         |
| 22 <sub>3</sub> - <i>Pieve di San Cipriano</i>   |                                    |                  |                     |
| SS. Cornelio e Cipriano di San Cipriano (G) <sup>35</sup><br>S. Antonio di Cesino<br>S. Quirico di San Quirico (G)<br>S. Biagio di San Biagio (G)<br>S. Andrea di Mòrego (G)                 |                                    | } 478            | San Quirico         |
|  |                                    |                  |                     |
| 22 <sub>4</sub> - <i>Pieve di Cerànesi</i>   |                                    |                  |                     |
| S. Maria ass. di Cerànesi (G)<br>S. Bartolomeo ap. di Livellato (G)<br>S. Martino vesc. di Paravànico (G)<br>S. Lorenzo di Torbi (G)<br>parte di S. Carlo Borromeo di Cese (G) <sup>31</sup> | } 3.166                            | Cerànesi         |                     |
|  |                                    |                  | } 323 <sup>30</sup> |
| 22 <sub>5</sub> - <i>Pieve di Santo Stefano</i>  |                                    |                  |                     |
| S. Stefano di Làrvego (G)<br>S. Michele arc. di Galaneto (G)<br>S. Andrea di Isoverde (G) <sup>36</sup><br>S. Siro di Langasco (G)   | } 2.732                            | Làrvego          |                     |
|  |                                    |                  |                     |
|  |                                    |                  |                     |
|  |                                    |                  |                     |

Pegli ed in parte di S. Maria ass. di Cerànesi; le due porzioni di territorio continuarono a dipendere per il civile rispettivamente dal governatorato di Sestri Ponente e da quello di Polcevera.

<sup>32</sup> Il territorio della parrocchia si estendeva per la maggior parte (agli inizi del secolo XIX per i quattro quinti della sua popolazione) nel governatorato di Polcevera e per il resto entro le mura cittadine del 1632.

<sup>33</sup> Con le chiese succursali di S. Giovanni Battista della Costa e di S. Anna di Teglia.

<sup>34</sup> Con la chiesa succursale di S. Francesco della Chiappetta.

<sup>35</sup> Con la chiesa succursale di S. Giacomo magg. di Pontedecimo.

<sup>36</sup> Con le chiese succursali del S. Cuore e S. Bartolomeo di Cravasco e dell'Ascensione di N. Signore di Pietralavezzara.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                        |                   |             |
|---|------------------------------------|------------------------|-------------------|-------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune                 |                   |             |
| 22 <sub>6</sub> - <i>Pieve di Sant'Olcese</i>                           |                                    |                        |                   |             |
| S. Olcese di Sant'Olcese (G) <sup>37</sup>                              | } 2.269                            | Sant'Olcese            |                   |             |
| S. Maria ass. di Comago (G)   |                                    |                        |                   |             |
| S. Martino vesc. di Manesseno (G)                                       |                                    |                        |                   |             |
| S. Lorenzo mart. di Orero (G)   |                                    |                        |                   |             |
| S. Margherita verg. e mart. di Casanova (G) <sup>38</sup>               |                                    |                        |                   |             |
| S. Pietro ap. di Pino soprano (G)                                       | 505 <sup>39</sup>                  | Bolzaneto<br>Molassana |                   |             |
| 22 <sub>7</sub> - <i>Pieve di Mignanego</i>                             |                                    |                        |                   |             |
| S. Ambrogio di Mignanego (G)  | }                                  | } Mignanego            |                   |             |
| S. Fruttuoso di Fumeri (G)  |                                    |                        |                   |             |
| S. Maria ass. di Paveto (G)   |                                    |                        |                   |             |
| S. Caterina verg. e mart. di Begato (G)                                 |                                    |                        |                   |             |
| S. Stefano di Gemignano (G)   |                                    |                        |                   | } Rivarolo  |
| 22 <sub>8</sub> - <i>Pieve di Serra</i>                                 |                                    |                        |                   |             |
| S. Maria ass. di Serra (G)  | } 1.565                            | Serra                  |                   |             |
| SS. Annunziata di Pedemonte (G) <sup>40</sup>                           |                                    |                        |                   |             |
| S. Maria di Voiré o Valleregia (G) <sup>41</sup>                        |                                    |                        |                   |             |
| SS. Ascensione di Giovi (G)   |                                    |                        |                   |             |
| S. Andrea di Montanesi (G)  |                                    |                        |                   | } Mignànego |
| 23 - <b>PODESTERIA DI SASSELLO</b>                                      | 11.713                             |                        |                   |             |
| S. Giovanni Battista di Sassello (A)                                    | } 10.276                           | Sassello               |                   |             |
| SS. Trinità di Sassello (A)   |                                    |                        |                   |             |
| S. Pietro ap. di Olba (A)   |                                    |                        | 526               | Olba        |
| parte di S. Maria ass. di Tiglieto (A) <sup>42</sup>                    |                                    |                        | 911 <sup>43</sup> | Tiglieto    |
| 24 - <b>CAPITANATO DI OVADA E DIPENDENZE</b>                            | 17.849                             |                        |                   |             |

<sup>37</sup> Con la chiesa succursale di S. Bernardo di Beveggi.

<sup>38</sup> Con la chiesa succursale dei SS. Sebastiano e Rocco di Trensasco.

<sup>39</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Molassana (ettari 887) aveva una popolazione di 1.406 anime, di cui il 56,9% (anime 800) nella parrocchia di S. Pietro di Pino e il 43,1% (anime 606) in quella di S. Maria di Molassana; nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune, ottenendo ettari 505 per la parrocchia di Pino (dipendente dal governatorato di Polcevera) ed ettari 382 per la parrocchia di Molassana (dipendente dal governatorato di Bisagno).

<sup>40</sup> Parrocchia chiamata anche S. Maria di Isosecco.

<sup>41</sup> Con la chiesa succursale di S. Martino di Magnerri.

<sup>42</sup> Durante la repubblica di Genova, il territorio corrispondente al comune sardo di Tiglieto dipendeva da Sassello per la parte situata ad occidente dell'Olba e da Ovada per la parte ad oriente.

<sup>43</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                           |         |
|---|------------------------------------|---------------------------|---------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune                    |         |
| 24 <sub>1</sub> - <i>Capitanato di Ovada</i>                            | 12.451                             |                           |         |
| S. Maria ass. di Ovada (A)  | }                                  | Ovada                     |         |
| N. Signora della neve di Costa (A)                                      |                                    |                           |         |
| S. Lorenzo di San Lorenzo (A)   | }                                  | Rossiglione               |         |
| S. Maria ass. di Rossiglione inferiore (A)                              |                                    |                           |         |
| S. Caterina di Rossiglione superiore (A)                                | 1.563                              | Tiglieto                  |         |
| parte di S. Maria ass. di Tiglieto (A) <sup>42</sup>                    | 2.657                              | Martina                   |         |
| S. Giacomo di Martina (A)   |                                    |                           |         |
| 24 <sub>2</sub> - <i>Feudo di Masone</i>                                | 2.938                              |                           |         |
| S. Maria ass. di Masone (A)   | 2.938                              | Masone                    |         |
| 24 <sub>3</sub> - <i>Feudo di Campofreddo</i>                           | 2.460                              |                           |         |
| Natività di Maria verg. di Campofreddo (A)                              | 2.460                              | Campofreddo <sup>44</sup> |         |
| 25 - GOVERNATORATO DI NOVI E DIPENDENZE                                 | 26.649                             |                           |         |
| 25 <sub>1</sub> - <i>Governatorato di Novi</i>                          | 5.667                              |                           |         |
| S. Andrea di Novi (T)   | }                                  | Novi                      |         |
| S. Nicolò di Novi (T)   |                                    |                           |         |
| S. Pietro ap. di Novi (T)   |                                    |                           |         |
| 25 <sub>2</sub> - <i>Consolato di Fiaccone</i>                          | 1.837                              |                           |         |
| S. Lorenzo di Fiaccone (G)  | }                                  | Fiaccone <sup>45</sup>    |         |
| S. Pietro ap. di Tegli (G)  |                                    |                           |         |
| 25 <sub>3</sub> - <i>Capitanato di Gavi</i>                             | 5.873                              |                           |         |
| S. Giacomo ap. di Gavi (G) <sup>46</sup>                                | }                                  | Gavi                      |         |
| S. Maria della neve di Pratolungo (G)                                   |                                    |                           |         |
| S. Nicola da Bari di Sottovalle (G)                                     |                                    | 670 <sup>47</sup>         | Arquata |
| S. Andrea ap. di Rigoroso (G)   |                                    |                           |         |
| 25 <sub>4</sub> - <i>Podesteria di Parodi</i>                           | 8.001                              |                           |         |
| S. Remigio di Parodi superiore (G)                                      | }                                  | Parodi <sup>48</sup>      |         |
| S. Stefano di Parodi inferiore (G)                                      |                                    |                           |         |
| S. Croce di Marcarolo (G)   |                                    |                           |         |
| S. Maria di Tramontana (G) <sup>48</sup>                                |                                    |                           |         |
| SS. Pietro ap. e Marziano di Spezza (G)                                 |                                    |                           |         |

<sup>44</sup> Oggi Campoligure.

<sup>45</sup> Oggi Fraconalto.

<sup>46</sup> Con la chiesa succursale dei SS. Cosma e Damiano di Monterotondo.

<sup>47</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo.

<sup>48</sup> Parrocchia intitolata anche alla Natività di Maria vergine.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                     |
|---|------------------------------------|---------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune              |
| 25 <sub>s</sub> - <i>Podesteria di Voltaggio</i>                        | 5.271                              |                     |
| S. Maria ass. di Voltaggio (G)  | 5.271                              | Voltaggio           |
| 26 - COMMISSARIATO DI BUSALLA   | 2.027                              |                     |
| S. Giorgio mart. di Busalla (G)   | } 2.027                            | Busalla             |
| S. Giorgio mart. di Sarissola (T)                                       |                                    |                     |
| S. Martino di Semino (T)  |                                    |                     |
| 27 - GOVERNATORATO E VALLE DI BISAGNO                                   | 14.129 <sup>49</sup>               |                     |
| 27 <sub>1</sub> - <i>Pieve della piana</i>                              |                                    |                     |
| S. Margherita di Marassi (G)  | } 615                              | Marassi             |
| S. Maria di Quezzi (G)  |                                    |                     |
| S. Francesco d'Assisi d'Albaro (G) <sup>50</sup>                        |                                    |                     |
| S. Fruttuoso di Terralba (G)  |                                    |                     |
| S. Martino vesc. d'Albaro (G)   |                                    |                     |
| parte di S. Bartolomeo ap. di Staglieno (G) <sup>52</sup>               |                                    |                     |
| S. Antonino mart. di Casamàvari (G) <sup>53</sup>                       | 363                                | Foce e S. Fr. d'A.  |
|   | 85 <sup>51</sup>                   | S. Fruttuoso        |
|   | 447                                | S. Martino d'Albaro |
|   |                                    | { Staglieno         |
| 27 <sub>2</sub> - <i>Pieve di Bàvari</i>                                |                                    |                     |
| S. Giorgio di Bàvari (G)  | }                                  | { Bàvari            |
| S. Pietro ap. di Fontanegli (G)   |                                    |                     |
| S. Desiderio di Bàvari (G)  |                                    |                     |
| S. Maria di Nasche (G)  |                                    |                     |
| S. Lorenzo di Premanico (G)   |                                    |                     |
| 27 <sub>3</sub> - <i>Pieve di Struppa</i>                               |                                    |                     |
| S. Siro vesc. di Struppa (G)  | } 1.322                            | Struppa             |
| SS. Cosma e Damiano di Struppa (G)                                      |                                    |                     |
| S. Martino di Struppa (G)   |                                    |                     |
| S. Giovanni Battista di Aggio (G)                                       |                                    |                     |

<sup>49</sup> Escluso il territorio della chiesa di Lagomarsino (succursale di quella di S. Maria Maddalena di Lumarzo), che dipendeva dalla pieve di Bargagli, ma del quale si ignora la superficie.

<sup>50</sup> Con le chiese succursali di S. Antonio di Boccadasse e S. Pietro della Foce.

<sup>51</sup> Secondo il censimento del 1822, nel comune sardo di S. Fruttuoso (ettari 143) v'era una popolazione di 3.006 anime, di cui il 40,8% (anime 1.225) nella parrocchia di Borgo Incrociati ed il residuo 59,2% (anime 1.781) in quella di S. Fruttuoso; nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune, ottenendo rispettivamente ettari 58 (assegnati alla città di Genova) ed ettari 85 (attribuiti al governatorato di Bisagno).

<sup>52</sup> Esclusa la chiesa succursale di S. Gottardo, dipendente dalla pieve di Struppa.

<sup>53</sup> Con la chiesa succursale di S. Pantaleo.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)   | Circoscrizione civile sarda (1858) |   |
|---|------------------------------------|---|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune  |
| S. Michele arc. di Montesignano (G) <sup>54</sup><br>S. Maria di Molassana (G)<br>parte di S. Bartolomeo ap. di Staglieno (G) <sup>56</sup>   | 382 <sup>55</sup>                  | Bàvari<br>Molassana<br>Staglieno  |
| 27 <sub>4</sub> - <i>Pieve di Bargagli</i>  |                                    |   |
| S. Maria ass. di Bargagli (G)<br>S. Ambrogio di Traso (G)<br>S. Andrea ap. di Cálvari (G)<br>S. Stefano di Rosso (G) <sup>57</sup><br>S. Colombano ab. di Morànego (G)<br>S. Giovanni Battista di Marsiglia (G)<br>S. Pietro di Davagna (G)<br>S. Tommaso ap. di Boasi (G)<br>S. Stefano di Pannesi (G)<br>S. Margherita verg. e mart. di Tasso (G)<br>S. Maurizio di Vallebona (G)<br>parte di S. Maria Maddalena di Lumarzo (G) <sup>58</sup> | 1.886                              | Bargagli<br><br><br>Rosso<br><br><br>Lumarzo  |
| 27 <sub>5</sub> - <i>Pieve di Nervi</i>   |                                    |   |
| S. Siro vesc. di Nervi (G)<br>S. Ilario di Nervi (G)<br>S. Maria ass. di Apparizione (G)<br>S. Maria ass. di Castagna (G)<br>S. Giovanni Battista di Quarto (G)<br>S. Pietro di Quinto (G)<br>S. Siro vesc. di Vigànego (G)   | 585<br>556<br>395<br>278           | Nervi<br>Sant'Ilario<br>Apparizione<br>Quarto al mare<br>Quinto al mare<br>Bargagli |
| 28 - <b>PODESTERIA DI MONTOGGIO</b>   | 5.012                              |   |
| S. Giovanni Battista di Montoggio (G)   | 5.012                              | Montoggio   |
| 29 - <b>CAPITANATO DI RECCO</b>   | 6.863                              |   |
| S. Giovanni Battista di Recco (G)<br>S. Maria ass. di Megli (G)<br>S. Martino vesc. di Polànesi (G)<br>S. Pietro ap. di Avegno (G)<br>S. Margherita verg. e mart. di Testana (G)<br>SS. Lorenzo e Bernardo di Vescina (G)<br>S. Maria ass. di Camogli (G)<br>S. Michele arc. di Ruta (G)  | 1.104<br>945<br>986                | Recco<br><br>Avegno<br>Camogli  |

<sup>54</sup> Con la chiesa succursale di S. Eusebio.

<sup>55</sup> Cfr. la nota 39.

<sup>56</sup> Territorio corrispondente alla chiesa succursale di S. Gottardo.

<sup>57</sup> Con la chiesa succursale di S. Nicolò da Bari di Darcogna.

<sup>58</sup> Territorio corrispondente alla chiesa succursale dei SS. Antonio, Giovanni Battista, Giacomo e Filippo di Lagomarsino; il resto della parrocchia dipendeva dalla podesteria di Neirone e Roccatagliata.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |               |
|---|------------------------------------|---------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune        |
| S. Maria ass. di Canepa (G)   | } 1.142                            | Canepa        |
| S. Bartolomeo ap. di Bussonengo (G)                                     |                                    |               |
| S. Pietro ap. di Capreno (G)  |                                    |               |
| S. Lorenzo di Teriasca (G)  | } 184                              | Pieve di Sori |
| S. Michele arc. di Pieve (G) <sup>59</sup>                              |                                    |               |
| S. Margherita verg. e mart. di Sori (G)                                 | } 219                              | Sori          |
| S. Apollinare vesc. di Sori (G)   |                                    |               |
| S. Martino vesc. di Tribogna (G)  | } 539                              | Tribogna      |
| S. Francesco d'Assisi di Pian dei Preti (G)                             |                                    |               |
| S. Ambrogio di Uscio (G) <sup>60</sup>                                  |                                    |               |
| S. Antonio ab. di Salto (G)   | } 1.261                            | Uscio         |
| S. Rocco di Terrile (G)   |                                    |               |
| S. Maria di Bogliasco (G) <sup>61</sup>                                 |                                    |               |
| 30 - <b>PODESTERIA DI ROCCATAGLIATA E NEIRONE</b> <sup>62</sup>         | 4.543                              |               |
| S. Maurizio mart. di Neirone (G)  | } 3.088                            | Neirone       |
| S. Rocco d'Ognio (G)  |                                    |               |
| S. Lorenzo di Roccatagliata (G)   |                                    |               |
| S. Marco d'Urri (G)   |                                    |               |
| S. Bartolomeo di Campodesasco (G) <sup>63</sup>                         | 166 <sup>64</sup>                  | Cicagna       |
| S. Ambrogio di Cornia (G)   | 536 <sup>65</sup>                  | Mocònesi      |
| parte di S. Maria Maddalena di Lumarzo (G) <sup>66</sup>                | 753 <sup>67</sup>                  | Lumarzo       |

<sup>59</sup> Parrocchia intitolata anche a S. Maria e SS. Michele, Eusebio e Celso.

<sup>60</sup> Con la chiesa succursale di N. Signora di Caravaggio di Calcinara.

<sup>61</sup> Parrocchia chiamata anche della Natività di Maria vergine.

<sup>62</sup> Incluso il territorio della chiesa di Lagomarsino (succursale della parrocchia di Lumarzo), che dipendeva dal governatorato di Bisagno (pieve di Bargagli), ma del quale si ignora la superficie.

<sup>63</sup> Parrocchia detta anche di Serra.

<sup>64</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Cicagna aveva una popolazione di 1.922 anime, di cui il 14,2% (anime 272) nella parrocchia di S. Bartolomeo di Campodesasco e il residuo 85,8% (anime 1.650) nella parrocchia di S. Giovanni Battista di Cicagna; nella stessa proporzione si è ripartita la superficie del comune (ettari 1.172) ottenendo ettari 166 per la parrocchia di Campodesasco (dipendente dalla podesteria di Roccatagliata e Neirone) ed ettari 1.006 per quella di Cicagna (dipendente dal Capitanato di Rapallo).

<sup>65</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Mocònesi aveva una popolazione di 1.925 anime, di cui il 39,2% (anime 755) nella parrocchia di S. Ambrogio di Cornia, dipendente dalla podesteria di Roccatagliata e Neirone, ed il residuo 60,8% nelle due parrocchie di Mocònesi e di Gattorna, soggette al capitanato di Rapallo; nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune (ettari 1.367), ottenendo rispettivamente ettari 536 ed ettari 831.

<sup>66</sup> Escluso il territorio della chiesa succursale dei SS. Antonio, Giovanni Battista, Giacomo e Filippo di Lagomarsino, che dipendeva dal governatorato di Bisagno (pieve di Bargagli).

<sup>67</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Lumarzo aveva una popola-

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |           |
|---|------------------------------------|-----------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune    |
| 31 - CAPITANATO DI RAPALLO  | 12.381                             |           |
| 31 <sub>1</sub> - <i>Borgo di Rapallo</i>                               |                                    | Rapallo   |
| parte dei SS. Gervasio e Protasio di Rapallo (G)                        |                                    |           |
| 31 <sub>2</sub> - <i>Cappella Amandolese</i>                            |                                    | } Rapallo |
| parte dei SS. Gervasio e Protasio di Rapallo (G)                        |                                    |           |
| S. Quirico di Assereto (G)  |                                    |           |
| S. Maria ass. di Campo (G)  |                                    |           |
| S. Pietro ap. di Novella (G)  |                                    |           |
| 31 <sub>3</sub> - <i>Cappella d'Olivastro</i>                           |                                    | } Rapallo |
| S. Massimo vesc. di Rapallo (G)   |                                    |           |
| S. Andrea ap. di Foggia (G)   |                                    |           |
| S. Martino di Noceto (G) <sup>68</sup>                                  |                                    |           |
| S. Michele di Pagana (G) <sup>68</sup>                                  |                                    |           |
| S. Lorenzo mart. della Costa (G)  | Santa Margherita                   |           |
| 31 <sub>4</sub> - <i>Cappella di Pessino</i>                            | } Santa Margherita                 |           |
| S. Margherita verg. e mart. di Santa Margherita (G)                     |                                    |           |
| S. Siro di Santa Margherita (G)   |                                    |           |
| S. Giacomo magg. di Corte (G)   |                                    |           |
| S. Maria di Nozàrego (G)  |                                    |           |
| S. Martino vesc. di Portofino (G)                                       | Portofino                          |           |
| 31 <sub>5</sub> - <i>Cappella di Bòrzoli</i>                            | } Rapallo                          |           |
| parte dei SS. Gervasio e Protasio di Rapallo (G)                        |                                    |           |
| S. Maurizio mart. di Monti (G)  |                                    |           |
| S. Martino di Zoagli (G)  |                                    |           |
| S. Pietro di Rovereto (G)   |                                    |           |
| S. Giovanni Battista di Semorile (G)                                    |                                    | Zoagli    |
| S. Ambrogio della Costa (G)   |                                    |           |

zione di 1.986 anime, di cui il 30,3% (anime 602) nella parrocchia di S. Maria Maddalena di Lumarzo, che dipendeva dalla podesteria di Neirone ad eccezione della chiesa succursale di Lagomarsino, ed il residuo 60,7% nelle parrocchie di Boasi, Panesi, Tasso e Vallebona, soggette al governatorato di Bisagno (pieve di Bargagli); nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune (ettari 2.486), ottenendo rispettivamente ettari 753 ed ettari 1.733. Alla podesteria di Neirone si sono quindi attribuiti, per la parrocchia di Lumarzo, ettari 753, ma tale cifra comprende una piccola porzione di territorio (corrispondente alla chiesa succursale di Lagomarsino), che nel civile era sottoposto al governatorato di Bisagno (pieve di Bargagli).

<sup>68</sup> Parrocchia detta anche d'Olivastro.



| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                     |
|---|------------------------------------|---------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune              |
| 31 <sub>6</sub> - <i>Cappella d'Oltremonti o di Fontanabuona</i>        |                                    |                     |
| S. Giovanni Battista di Cicagna (G)                                     | 1.006 <sup>69</sup>                | Cicagna             |
| S. Vincenzo mart. di Favale (G) <sup>70</sup>                           | 1.615                              | Favale              |
| S. Maria di Lòrsica (G) <sup>71</sup>                                   | }                                  | Lorsica             |
| S. Andrea ap. di Verzi (G)  |                                    |                     |
| S. Ambrogio d'Orero (G)   | }                                  | Orero               |
| S. Michele arc. di Soglio (G)   |                                    |                     |
| S. Margherita di Mocònesi (G)   | }                                  | Mocònesi            |
| S. Giacomo magg. di Gattorna (G)  |                                    |                     |
| S. Nicolò da Bari di Coreglia (G)                                       | }                                  | Coreglia            |
| S. Giacomo ap. di Canevale (G)  |                                    |                     |
| S. Martino di Dezérega (G)  |                                    |                     |
| parte di S. Maria ass. di Certénoli (G) <sup>73</sup>                   |                                    | San Colombano       |
| 32 - GOVERNATORATO DI CHIAVARI  | 24.671                             |                     |
| 32 <sub>1</sub> - <i>Vicariato di Chiavari</i>                          |                                    |                     |
| S. Giovanni Battista di Chiavari (G)                                    |                                    | Chiavari            |
| 32 <sub>2</sub> - <i>Mezza cappella</i>                                 |                                    |                     |
| S. Bernardo di Campodònico (G)  | }                                  | Chiavari            |
| S. Martino vesc. di Mascena (G) <sup>74</sup>                           |                                    |                     |
| S. Andrea ap. di Rovereto (G)   |                                    |                     |
| 32 <sub>3</sub> - <i>Cappella di Rupinaro</i>                           |                                    |                     |
| S. Giacomo magg. di Rupinaro (G)  | }                                  | Chiavari            |
| S. Pietro ap. di Canne (G) <sup>75</sup>                                |                                    |                     |
| S. Margherita verg. e mart. di Caperna (G) <sup>76</sup>                |                                    |                     |
| SS. Michele e Siro di Ri (G)  |                                    | San Rufino di Léivi |
| parte di S. Michele del Bosco di Léivi (G) <sup>77</sup>                |                                    |                     |

<sup>69</sup> Cfr. la nota 64.

<sup>70</sup> Con la chiesa succursale di S. Bernardo di Monteghirfo.

<sup>71</sup> Parrocchia intitolata anche all'Annunziata.

<sup>70</sup> Cfr. la nota 65.

<sup>73</sup> Secondo il censimento del 1777, una parte della parrocchia di S. Maria di Certénoli sarebbe dipesa, per il temporale, dal capitanato di Rapallo ed il resto dal governorato di Chiavari. Della porzione soggetta a Rapallo si ignora l'esatta estensione, che però doveva essere minima; di essa non si è qui tenuto conto.

<sup>74</sup> Con la chiesa succursale di S. Antonino di Sanguinetto.

<sup>75</sup> Con la chiesa succursale di S. Maria di Bacezza.

<sup>76</sup> Con la chiesa succursale di S. Maria Maddalena.

<sup>77</sup> Territorio corrispondente alla chiesa succursale di S. Tommaso di Curlo.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)   | Circoscrizione civile sarda (1858)     |   |
|---|--|---|
|   | Superficie<br>in ettari                | Comune                                      |
| 32 <sub>4</sub> - <i>Cappella di Léivi</i><br>parte di S. Michele del Bosco di Léivi (G) <sup>78</sup><br>S. Rufino conf. di Léivi (G)  |  | { San Rufino di Léivi                       |
| 32 <sub>5</sub> - <i>Cappella di Val di Sturla</i><br>S. Maria ass. di Mezzanego (G) <sup>79</sup><br>S. Maria della neve di Borgonuovo (G)<br>SS. Siro e Gottardo di Foce (G) <sup>80</sup><br>SS. Michele e Siro di Vignolo (G)<br>S. Bartolomeo ap. di Borzonasca (B)<br>S. Rocco d'Acero (G)<br>S. Andrea di Borzone (G)<br>SS. Vincenzo e Anastasio di Caregli (B) <sup>81</sup><br>S. Lorenzo diac. di Levaggi (G) <sup>82</sup><br>S. Martino di Montemoggio (G)<br>S. Giovanni Battista di Porcile (G)<br>S. Maria ass. di Prato Sopralacroce (G)<br>S. Maria ass. di Temossi (G) <sup>83</sup> | 2.626<br><br><br><br><br><br><br>7.877 | Mezzanego<br><br><br><br><br><br>Borzonasca |
| 32 <sub>6</sub> - <i>Cappella di Val di Lavagna</i><br>parte di S. Maria ass. di Certénoli (G)<br>S. Maria della neve di Camposasco (G) <sup>84</sup><br>S. Bernardo di Celesia (G)<br>S. Stefano di Cichero (G) <sup>85</sup><br>SS. Colombano e Rocco di Vignale (G)  | 4.241                                  | San Colombano                               |
| 32 <sub>7</sub> - <i>Cappella di Carasco</i><br>S. Marziano di Carasco (G)<br>S. Nicola da Bari di Paggi (G)<br>SS. Quirico e Giulitta di Rivarola (G) <sup>86</sup><br>S. Pietro ap. di Sturla (G)   |  | { Carasco                                   |
| 32 <sub>8</sub> - <i>Cappella di Garibaldo</i><br>S. Eufemiano di Graveglia (G)   |  | Carasco                                     |

<sup>78</sup> Parrocchia detta anche di S. Bartolomeo di Léivi.

<sup>79</sup> Con la chiesa succursale di S. Giovanni Battista di Semovigo.

<sup>80</sup> Con la chiesa succursale dei SS. Pietro e Paolo di Pontegiacomo.

<sup>81</sup> Con le chiese succursali di Brizzolara e di Caroso.

<sup>82</sup> Con la chiesa succursale di S. Pietro di Recroso.

<sup>83</sup> Con le chiese succursali di S. Pietro di Stibiveri e dei SS. Andrea ap. e Bernardo ab. di Gazzola.

<sup>84</sup> Parrocchia chiamata anche S. Maria della neve di Torre.

<sup>85</sup> Con la chiesa succursale di S. Maurizio di Baranzuolo.

<sup>86</sup> Con la chiesa succursale di S. Maria di Sturla.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)   | Circoscrizione civile sarda (1858) |                  |
|---|------------------------------------|------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune           |
| S. Maria ass. di Ne (G)<br>S. Martino di Caminata (G) <sup>87</sup><br>S. Biagio di Garibaldo (G)<br>S. Antonio di Pòntori (G)<br>S. Apollinare di Reppia (Br)<br>SS. Maria e Pietro di Zerli (G)<br>S. Maria di Chiappa (G) <sup>89</sup>                    | } 4.121 <sup>88</sup>              | Ne               |
|   |                                    | Cogorno          |
| 32 <sub>1</sub> - <i>Cappella di Lavagna</i><br><br>S. Stefano di Lavagna (G)<br>S. Giulia di Centaura (G)<br>S. Lorenzo di Cogorno (G) <sup>91</sup><br>SS. Salvatore di Cogorno (G) <sup>92</sup>   | } 1.340 <sup>90</sup>              | Lavagna          |
|   |                                    | { Cogorno        |
| 33 - CAPITANATO DI SESTRI LEVANTE   | 6.879                              |                  |
| 33 <sub>1</sub> - <i>Borgo di Sestri Levante e dipendenze</i><br><br>S. Maria da Nazareth di Sestri Levante (Br)<br>S. Sabina di Trigoso (Br)<br>S. Pietro ap. di Barassi (Br)  | 50 <sup>93</sup>                   | { Sestri Levante |
|   |                                    | Lavagna          |
| 33 <sub>2</sub> - <i>Terziere di Santa Vittoria citra colles</i><br><br>S. Vittoria di Libiola (G)<br>SS. Concezione e Bernardo di Càrdini (G)<br>SS. Bernardo e Quilico di Fontana (Br) <sup>94</sup><br>parte di S. Giacomo magg. di Loto (G) <sup>95</sup> |                                    | { Sestri Levante |

<sup>87</sup> Parrocchia formata nel 1620 per fusione di quelle di S. Martino di Andreveno e di S. Reparata di Dolcedo.

<sup>88</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Ne aveva una popolazione di 3.086 anime, di cui il 96,4% (anime 2.976) dipendeva dal governatorato di Chiavari ed il residuo 3,6% (anime 110), relativo alla chiesa succursale dei SS. Cipriano e Giustina di Sambuceto, era soggetto al capitanato di Sestri Levante. Nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune (ettari 4.121), ottenendo rispettivamente ettari 4.121 ed ettari 148.

<sup>89</sup> Era chiamata anche S. Maria di Monticelli ed aveva come succursali le chiese di S. Colombano della Costa e di S. Giustina di Pànesi.

<sup>90</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Lavagna aveva una popolazione di 5.358 anime, di cui il 96,4% (anime 5.163) dipendeva dal governatorato di Chiavari ed il residuo 3,6% (anime 195), corrispondente alla parrocchia di S. Pietro ap. di Barassi, dal capitanato di Sestri Levante. Nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune (ettari 1.390), ottenendo rispettivamente ettari 1.340 e 50.

<sup>91</sup> Con la chiesa succursale di S. Antonino di Breccanecca.

<sup>92</sup> Parrocchia chiamata anche S. Salvatore di Lavagna.

<sup>93</sup> Cfr. la nota 90.

<sup>94</sup> Parrocchia detta anche di Cascina inferiore.

<sup>95</sup> Escluso il territorio corrispondente alla chiesa succursale dei SS. Cipriano e Giustina di Sambuceto.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |                       |
|---|------------------------------------|-----------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune                |
| resto di S. Giacomo magg. di Loto (G) <sup>96</sup>                     | 148 <sup>97</sup>                  | Ne                    |
| 33 <sub>3</sub> - <i>Terziere di San Giovanni</i>                       |                                    |                       |
| S. Stefano mart. di Ponte (Br)  |                                    | } Sestri Levante      |
| S. Margherita verg. e mart. di Fossa Lu-<br>para (Br)                   |                                    |                       |
| S. Michele arc. di Casarza (Br)   |                                    | } Casarza             |
| S. Martino di Bargone (G) <sup>98</sup>                                 |                                    |                       |
| parte di S. Maria ass. di Massasco (G) <sup>99</sup>                    |                                    |                       |
| S. Lorenzo di Vérici (Br)   |                                    |                       |
| S. Bartolomeo ap. di Ginestra (Br)                                      |                                    |                       |
| 33 <sub>4</sub> <i>Terziere di Santa Vittoria ultra colles</i>          |                                    |                       |
| S. Lorenzo ap. di Arzeno (Br)   | 823 <sup>100</sup>                 | } Casarza<br>Maissana |
| S. Maria ass. di Nascio (Br)  |                                    |                       |
| S. Bartolomeo di Statale (Br)   |                                    |                       |
| 34 - <i>PODESTERIA DI CASTIGLIONE</i>                                   | 7.937                              |                       |
| S. Antonino mart. di Castiglione (G)                                    | }                                  | } Castiglione         |
| SS. Rocco e Gaetano di Campegli (Br)                                    |                                    |                       |
| S. Pietro ap. di Frascati (G)   |                                    |                       |
| S. Michele arc. di Masso (G)  |                                    |                       |
| S. Maria ass. di Massano (G)  |                                    |                       |
| S. Martino di Velva (G)   |                                    |                       |
| S. Bartolomeo di Maissana (G) <sup>101</sup>                            | }                                  | } Maissana            |
| S. Martino vesc. di Cembrano (G)  |                                    |                       |
| S. Bartolomeo di Chiama (G)   |                                    |                       |
| S. Michele arc. di Ossegna (G) <sup>102</sup>                           |                                    |                       |
| SS. Bartolomeo e Siro di Tavelerone (G)                                 | }                                  | } Casarza             |
| parte di S. Maria ass. di Massasco (G) <sup>103</sup>                   |                                    |                       |
|   | 38 <sup>104</sup>                  |                       |

<sup>96</sup> Territorio corrispondente alla chiesa succursale dei SS. Cipriano e Giustina di Sambuceto.

<sup>97</sup> Cfr. la nota 88.

<sup>98</sup> Con la chiesa succursale di S. Maria.

<sup>99</sup> Escluso il territorio corrispondente alla frazione Battilana, che nel civile dipendeva dalla podesteria di Castiglione.

<sup>100</sup> Secondo il censimento del 1822, il comune sardo di Maissana aveva una popolazione di 2.308 anime, di cui l'85,3% (anime 1.968) dipendeva dalla podesteria di Castiglione e il 14,7% (anime 340), corrispondente alla parrocchia di Statale, dal capitanato di Sestri Levante. Nelle stesse proporzioni si è ripartita la superficie del comune (ettari 5.597), ottenendo rispettivamente ettari 4.774 ed ettari 823.

<sup>101</sup> Con le chiese succursali di N. Signora della Visitazione di Colli, di S. Pasquale Baylon di Discònesi e di S. Maria di Lagorara.

<sup>102</sup> Con le chiese succursali di S. Lorenzo di Campore e di S. Stefano di Salterana.

<sup>103</sup> Territorio corrispondente alla frazione Battilana.

<sup>104</sup> Superficie stimata sulle carte dello stato maggiore sardo.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |           |
|---|------------------------------------|-----------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune    |
| 35 - <b>PODESTERIA DI VARESE</b>  | 13.723                             |           |
| S. Giovanni Battista di Varese (G) <sup>105</sup>                       | }                                  | Varese    |
| S. Pietro ap. di Buto (Br)  |                                    |           |
| S. Lorenzo di Caranza (G)   |                                    |           |
| S. Pietro ap. di Comuneglia (G)   |                                    |           |
| S. Vincenzo mart. di Còstola (Br)                                       |                                    |           |
| S. Martino di Montale (S)   |                                    |           |
| S. Michele arc. di Porciorasco (G)                                      |                                    |           |
| S. Andrea ap. di Salino (Br)  |                                    |           |
| SS. Rocco e Quilico di Teviggio (Br)                                    |                                    |           |
| S. Lorenzo di Torricella (G) <sup>106</sup>                             |                                    |           |
| S. Pietro di Vara (G)   |                                    |           |
| S. Anna di Valletti (G)   |                                    |           |
| 36 - <b>CAPITANATO DI LEVANTO</b>                                       | 30.931                             |           |
| 36 <sub>1</sub> - <i>Vicariato di Lévantò</i>                           | 3.642                              |           |
| S. Andrea ap. di Lévantò (S)  | }                                  | Lévantò   |
| S. Nicolò da Bari di Chiesanuova (S)                                    |                                    |           |
| S. Michele arc. di Fontona (S)  |                                    |           |
| S. Sebastiano mart. di Lavaggiorosso (S)                                |                                    |           |
| S. Pietro ap. di Legnano (Br)   |                                    |           |
| S. Siro Galileo di Montale (S)  |                                    |           |
| S. Giovanni Battista di Ridarolo (S)                                    |                                    |           |
| 36 <sub>2</sub> - <i>Podesteria di Moneglia e Framura</i>               | 5.774                              |           |
| S. Croce di Moneglia (G)  | }                                  | Moneglia  |
| S. Giorgio di Moneglia (G)  |                                    |           |
| S. Saturnino di Moneglia (G)  |                                    |           |
| S. Maria ass. di Lemeglio (G)   | }                                  | Déiva     |
| S. Antonio ab. di Déiva (G)   |                                    |           |
| S. Michele arc. di Mézzema (G)  |                                    |           |
| S. Maria ass. di Piazza (G) <sup>107</sup>                              | }                                  | Framura   |
| S. Martino di Framura (G)   |                                    |           |
| S. Lorenzo di Castàgnola (G)  |                                    |           |
| S. Caterina verg. e mart. di Bonassola (S)                              | }                                  | Bonassola |
| S. Giorgio di Bonassola (S)   |                                    |           |
| S. Maria ass. di Montaretto (S)   |                                    |           |

<sup>105</sup> Con le chiese succursali di S. Giustina di Cesena, S. Cristoforo di Cavizzano e S. Bernardo di Taglieto.

<sup>106</sup> Parrocchia detta anche S. Lorenzo di Scurtabò; aveva come succursale la chiesa di S. Martino di Zanega.

<sup>107</sup> Con la chiesa succursale di S. Anna.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)  | Circoscrizione civile sarda (1858) |             |
|--|------------------------------------|-------------|
|  | Superficie<br>in ettari            | Comune      |
| 36 <sub>3</sub> - <i>Podesteria di Carro e Castello</i>  | 3.237                              |             |
| S. Lorenzo di Carro (G) <sup>108</sup><br>S. Giorgio di Castello (G)   | } 3.237                            | Carro       |
| 36 <sub>4</sub> - <i>Podesteria di Carròdano e Mattarana</i>   | 2.775                              |             |
| S. Bartolomeo di Carròdano superiore (G)<br>S. Flicita di Carròdano inferiore (G)<br>S. Giovanni Battista di Mattarana (G)   | } 2.775                            | Carròdano   |
| 36 <sub>5</sub> - <i>Podesteria di Groppo e Rio</i>  |                                    |             |
| S. Siro vesc. di Groppo (S)<br>S. Giustina mart. di Rio (S)  |                                    | { Godano    |
| 36 <sub>6</sub> - <i>Podesteria di Godano</i>  |                                    |             |
| S. Maria ass. di Godano (Br)<br>S. Lorenzo mart. di Antessio (S)<br>S. Andrea ap. di Bergassana (Br)<br>S. Michele arc. di Chiùsola (S)<br>S. Croce di Pignona (S)<br>S. Cristoforo mart. di Scogna (S)<br>SS. Maria ass. e Marco di Sesta (S) |                                    | } Godano    |
| 36 <sub>7</sub> - <i>Consolato di Cornice</i>  |                                    |             |
| S. Colombano ab. di Cornice (Br)   |                                    | Godano      |
| 36 <sub>8</sub> - <i>Podesteria di Zignago</i>   |                                    |             |
| S. Pietro ap. di Zignago (S)<br>Presentazione di Maria verg. di Sassetta (S)<br>S. Martino vesc. di Torpiano (S)<br>S. Andrea ap. di Valgiuncata (S)   |                                    | } Zignago   |
| 36 <sub>9</sub> - <i>Consolato di Bòzzolo</i>  |                                    |             |
| S. Antonio ab. di Bòzzolo (Br)   |                                    | Zignago     |
| 36 <sub>10</sub> - <i>Podesteria di Brugnato</i>   | 1.132                              |             |
| S. Pietro ap. di Brugnato (Br)   | 1.132                              | Brugnato    |
| 36 <sub>11</sub> - <i>Consolato di Borghetto e Ripalta</i>   |                                    |             |
| S. Carlo Borromeo di Borghetto (S)<br>S. Nicolò da Bari di Ripalta (S)   |                                    | { Borghetto |

<sup>108</sup> Con le chiese succursali di S. Giovanni Battista di Cereta, S. Andrea e N.S. dell'Orto di Pavareto, S. Margherita di Ponte, S. Pasquale di Travo e S. Maria di Ziona.

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777) | Circoscrizione civile sarda (1858) |               |
|---|------------------------------------|---------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune        |
| 36 <sub>12</sub> - <i>Consolato di Cassana</i>                          |                                    |               |
| S. Michele arc. di Cassana (Br)   |                                    | Borghetto     |
| 36 <sub>13</sub> - <i>Consolato di Pogliasca</i>                        |                                    |               |
| S. Maurizio mart. di Pogliasca (S)                                      |                                    | Borghetto     |
| 36 <sub>14</sub> - <i>Consolato di L'Ago</i>                            |                                    |               |
| S. Andrea ap. di L'Ago (G)  |                                    | Borghetto     |
| 36 <sub>15</sub> - <i>Consolato di Casale</i>                           |                                    |               |
| S. Martino vesc. di Casale (Br)   |                                    | Pignone       |
| 36 <sub>16</sub> - <i>Podesteria di Monterosso</i>                      | 1.050                              |               |
| S. Giovanni Battista di Monterosso (S)                                  | 1.050                              | Monterosso    |
| 37 - GOVERNATORATO DI SPEZIA  | 22.238                             |               |
| 37 <sub>1</sub> - <i>Vicariato di Spezia</i>                            |                                    |               |
| S. Maria ass. di Spezia (S)   |                                    | } Spezia      |
| S. Martino vesc. di Biassa (S)  |                                    |               |
| S. Andrea ap. di Fabiano (S)  |                                    |               |
| SS. Giacomo e Cristoforo di Isola (S)                                   |                                    | } Beverino    |
| S. Stefano protomart. di Marinasco (S)                                  |                                    |               |
| S. Michele arc. di Pregazzano (S)                                       |                                    | } Follo       |
| S. Croce di Beverino (S)  |                                    |               |
| S. Remigio vesc. di Castiglione (S)                                     |                                    |               |
| SS. Martino e Leonardo ab. di Follo (S)                                 |                                    |               |
| S. Martino vesc. di Bastrémoli (S)                                      |                                    |               |
| S. Maria ass. di Carnea (S)   |                                    | } Riccò       |
| S. Nicolò da Bari di Polverara (S)                                      |                                    |               |
| S. Lorenzo mart. di Sòrbolo (S)   |                                    | } Vezzano     |
| S. Lorenzo mart. di Tivegna (S)   |                                    |               |
| S. Benedetto ab. di Riccò (S)   |                                    |               |
| S. Nicolò da Bari di Carpena (S)  |                                    |               |
| S. Apollinare vesc. e mart. di Vallerano (S)                            |                                    |               |
| 37 <sub>2</sub> - <i>Podesteria di Vernazza e Riomaggiore</i>           | 2.229                              |               |
| S. Margherita verg. e mart. di Vernazza (S)                             | 1.000                              | Vernazza      |
| S. Giovanni Battista di Riomaggiore (S)                                 |                                    | } Riomaggiore |
| S. Pietro ap. di Corniglia (S)  | 1.229                              |               |
| Natività di Maria verg. e S. Lorenzo mart. di Manarola (S)              |                                    |               |

| Circoscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)   | Circoscrizione civile sarda (1858) |                         |
|---|------------------------------------|-------------------------|
|   | Superficie<br>in ettari            | Comune                  |
| 37 <sub>3</sub> - <i>Consolato di Ponzò</i><br>S. Croce di Riccò (S)<br>S. Cristoforo di Ponzò (S)<br>S. Giovanni Battista di Valdipino (S)   |                                    | } Riccò                 |
| 37 <sub>4</sub> - <i>Podesteria di Corvara</i><br>S. Michele arc. di Corvára (S)<br>S. Maria ass. di Pignone (S)  |                                    | Beverino<br>Pignone     |
| 37 <sub>5</sub> - <i>Consolato di Bracelli</i><br>S. Maria ass. di Bracelli (S) <sup>109</sup><br>S. Lorenzo mart. di Padivarma (S)   |                                    | { Beverino              |
| 37 <sub>6</sub> - <i>Podesteria di Arcola e Vezzano</i><br>SS. Stefano e Margherita di Arcola (S)<br>S. Bartolomeo di Pitelli (S)<br>SS. Prospero e Siro di Vezzano superiore (S)<br>S. Maria ass. di Vezzano inferiore (S)<br>S. Venerio di San Venerio (S) <sup>110</sup> | { 1.668                            | Arcola<br>} Vezzano     |
| 37 <sub>7</sub> - <i>Podesteria di Trebiano</i><br>S. Michele arc. di Trebiano (S)<br>S. Anna di Cerri (S)  | 663<br>}                           | Trebiano                |
| 37 <sub>8</sub> - <i>Podesteria-castellania di Portovenere</i><br>S. Lorenzo di Portovenere (G) <sup>111</sup><br>S. Giovanni Battista di Fezzano (S)<br>N. Signora delle grazie e S. Andrea di Panigagli (S)<br>S. Vito mart. di Marola (S)<br>S. Maria di Cadimare (S)    | } 800                              | Portovenere<br>} Spezia |
| 38 - GOVERNATORATO-COMMISSARIATO DI SARZANA   | 12.354                             |                         |
| 38 <sub>1</sub> - <i>Vicariato di Sarzana</i><br>S. Maria ass. di Sarzana (S)   |                                    | Sarzana                 |
| 38 <sub>2</sub> - <i>Consolato di Sarzanello</i><br>S. Martino di Sarzanello (S)  |                                    | Sarzana                 |

<sup>109</sup> Parrocchia intitolata, in passato, a S. Maurizio.

<sup>110</sup> Nel secolo XVIII le funzioni parrocchiali erano però svolte nell'oratorio di S. Rocco.

<sup>111</sup> Con la chiesa succursale di S. Pietro.



| Circonscrizione civile genovese<br>e circoscrizione ecclesiastica (1777)                          | Circonscrizione civile sarda (1858) |               |
|---|-------------------------------------|---------------|
|   | Superficie<br>in ettari             | Comune        |
| 38 <sub>3</sub> - <i>Consolato di Falcinello</i><br>SS. Fabiano e Sebastiano di Falcinello (S)    |                                     | Sarzana       |
| 38 <sub>4</sub> - <i>Podesteria di Santo Stefano, Ponzano e Bolano</i>                            | 2.096                               |               |
| S. Stefano protomart. di Santo Stefano (S)  | 1.285                               | Santo Stefano |
| S. Michele arc. di Ponzano (S)  | 1.621                               | Bolano        |
| S. Maria ass. di Bolano (S)   |                                     |               |
| 38 <sub>5</sub> - <i>Podesteria-castellania di Lérici</i>   | 1.176                               |               |
| S. Francesco d'Assisi di Lérici (S)   | 1.176                               | Lérici        |
| SS. Lorenzo, Lucio e Nicolò di Pugliola (S)   |                                     |               |
| Natività di Maria verg. e S. Terenzo di San Terenzo (S)   |                                     |               |
| S. Giovanni Battista di Serra (S)   |                                     |               |
| 38 <sub>6</sub> - <i>Consolato di Castelnuovo</i><br>S. Maria Maddalena di Castelnuovo (S)        | 1.590                               | Castelnuovo   |
| 38 <sub>7</sub> - <i>Consolato di Ortonovo</i><br>S. Martino vesc. di Ortonovo (S) <sup>112</sup> |                                     | Ortonovo      |
| 38 <sub>8</sub> - <i>Consolato di Nicola</i><br>SS. Giacomo e Filippo di Nicola (S)               |                                     | Ortonovo      |
| 38 <sub>9</sub> - <i>Podesteria di Ameglia</i>  | 1.823                               |               |
| S. Vincenzo mart. di Ameglia (S)  | 1.823                               | Ameglia       |
| S. Pietro ap. di Montemarcello (S)  |                                     |               |
| S. Giorgio mart. di Tellaro (S)   |                                     |               |
| 39 - COMMISSARIATO DI CAPRAIA<br>S. Nicola da Bari di Capraia (M)                                 | 1.955<br><hr/> 1.955                | Capraia       |

<sup>112</sup> Parrocchia intitolata anche a S. Lorenzo.

# INDICE



## FINANZE PUBBLICHE

### *Fonti*

|   |      |    |
|---|------|----|
| Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860                       | pag. | 3  |
| Le spese effettive e il bilancio degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860 | »    | 51 |

### *Studi*

|  |   |     |
|--|---|-----|
| Finanze e prezzi in un comune trentino alla metà del Seicento  | » | 151 |
| Il debito consolidato della repubblica di Genova nel secolo XVIII e la sua liquidazione                        | » | 167 |
| Distribuzione territoriale della ricchezza e dei carichi fiscali nella repubblica di Genova                    | » | 199 |
| La fiscalità nel dominio genovese tra Quattro e Cinquecento  | » | 235 |
| Il principe ed il credito in Italia tra medioevo ed età moderna  | » | 253 |
| Stato genovese, finanza pubblica e ricchezza privata: un profilo storico                                       | » | 275 |
| Genova e la contribuzione di guerra all'Austria nel 1746: dall'emergenza finanziaria alle riforme di struttura | » | 297 |
| La Casa di San Giorgio ed i prestiti a Francesco Sforza  | » | 307 |

## MONETA CREDITO E BANCHE

### *Fonti*

|  |          |
|--|----------|
| Monete e zecche negli Stati Sabaudi dal 1816 al 1860                             | pag. 317 |
| Corso delle monete e dei cambi negli Stati Sabaudi dal 1820 al 1860              | » 377    |
| Un'inchiesta inglese del 1857 sui sistemi monetari di alcuni stati italiani      | » 403    |
| L'archivio della Casa di San Giorgio di Genova (1407-1805) ed il suo ordinamento | » 451    |
| Il Banco di San Giorgio ed il suo archivio: una memoria a più valenze            | » 461    |

### *Studi*

|   |       |
|---|-------|
| Finanze statali, emissioni monetarie ed alterazioni della moneta di conto in Italia nei secoli XVI-XVIII                          | » 471 |
| Monetary Changes and Prices in Italy in the Napoleonic Period   | » 497 |
| Asientos, juros y ferias de cambio desde el observatorio genoves (1541-1675)  | » 511 |
| Ricavi e costi della zecca di Genova dal 1341 al 1450   | » 537 |
| All'apogeo delle fiere genovesi: banchieri ed affari di cambio a Piacenza nel 1600  | » 551 |
| Un système monétaire atypique: la monnaie de marc dans les foires de change génoises, XVI <sup>e</sup> -XVIII <sup>e</sup> siècle | » 569 |
| Banca privata e banche pubbliche a Genova nei secoli XII-XVIII  | » 583 |

|  |          |
|--|----------|
| I primi banchi pubblici della Casa di San Giorgio (1408-45)                                      | pag. 603 |
| Kredit und Banken in Italien, 15.-17. Jahrhundert  | » 623    |
| Strumenti tecnici ed istituzioni bancarie a Genova nei secc. XV-XVIII                            | » 637    |
| Accumulazione capitalistica ed investimenti a Genova nei secc. XVI-XVII: uno sguardo d'insieme   | » 653    |
| Il capitale genovese e l'Europa da Luigi XIV a Napoleone   | » 669    |
| Alle origini della moneta genovese   | » 683    |
| Genova organizza la sua zecca e le sue monete cominciano a correre per il mondo                  | » 691    |
| Crises et scandales bancaires dans la formation du système financier: le cas italien (1861-1982) | » 699    |

#### STRUTTURE E MOVIMENTI ECONOMICI

##### *Fonti*

|   |       |
|---|-------|
| I prezzi sul mercato di Torino dal 1815 al 1890   | » 733 |
| I prezzi nel Portofranco e nella Borsa Merci di Genova dal 1828 al 1890                         | » 765 |
| I prezzi sul mercato di Genova dal 1815 al 1890   | » 811 |
| Una fonte inesplorata per la storia dell'economia marittima in età moderna: i calcoli di avaria | » 843 |
| La storiografia marittima su Genova in Età Moderna  | » 861 |

### *Studi*

|  |          |
|--|----------|
| La rivoluzione dei trasporti in Liguria nel secolo XIX   | pag. 881 |
| Le circoscrizioni territoriali civili ed ecclesiastiche nella Repubblica di Genova alla fine del secolo XVIII  | » 897    |
| Commercializzazione e regime agrario: gli agrumi di Sanremo nel XVII e XVIII secolo                            | » 937    |
| Struttura e movimenti dell'economia genovese tra Due e Trecento: bilanci e prospettive di ricerca              | » 955    |
| Il ruolo dell'industria nell'economia genovese tra il sec. XVIII ed il XX                                      | » 977    |
| Crisi economica ed intervento pubblico a Genova: la deputazione per il sollievo dei manifatturieri (1656-1676) | » 989    |

### POPOLAZIONE, REDDITI E SVILUPPO

#### *Fonti*

|   |        |
|---|--------|
| Stipendi e pensioni dei pubblici impiegati negli stati sabaudi dal 1825 al 1859 | » 1009 |
| Le retribuzioni dei lavoratori edili a Genova dal 1815 al 1890                  | » 1107 |
| Italy   | » 1139 |

#### *Studi*

|   |        |
|---|--------|
| Per la storia della popolazione di Genova nei secoli XVI e XVII | » 1177 |
| Popolazione e case a Genova nel 1531-35                         | » 1199 |
| Un secolo di salari edilizi a Genova 1815-1913                  | » 1217 |

|   |           |
|---|-----------|
| Prezzi e popolazione in Italia nei secoli XVI-XIX                       | pag. 1231 |
| Evoluzione e caratteri dell'industria savonese nell'età contemporanea   | » 1289    |
| Popolazione e sviluppo economico a Genova (1777–1939)                   | » 1303    |
| Il ceto dirigente a Genova nel sec. XVII: governanti o uomini d'affari? | » 1323    |







**Associazione all'USPI**  
**Unione Stampa Periodica Italiana**

Direttore responsabile: *Dino Puncuh*, Presidente della Società  
Editing: *Fausto Amalberti*

---

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963  
Stamperia Editoria Brigati Glauco - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo